TRIESTE, Mercoledì 25 Febbraio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre [illegible]
Anno XX dell'E[illegible]

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Primo attacco contro il Continente nord-americano

Un sottomarino nipponico prende a cannonate e danneggia le raffinerie di petrolio di Bakline sulla costa californiana - Altre 8 navi silurate dagli "U. Boot,,

CIRENAICA E MEDITERRANEO

Prosegue il martellamento delle basi di Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 24 febbraio 1942-XX: Bollettino 633:

In scontri di reparti esploranti, risoltisi a nostro vantaggio, abbiamo distrutto alcuni mezzi blindati nemici.

Le condizioni atmosferiche nuovamente peggiorate, non hanno impedito all'aviazione di condurre proficue azioni sulle retrovie nemiche, mitragliando grossi concentramenti di mezzi meccanizzati, dei quali gran numero è stato incendiato o danneggiato.

E' continuato il martellamento di Malta, dove basi portuali ed aeree sono state intensamente attaccate. Sugli obiettivi, ripetutamente raggiunti, bombe di ogni calibro sono esplose con visibili effetti. 4 apparecchi inglesi risultano abbattuti in combattimento nel cielo dell'isola dalla caccia tedesca.

L'avversario ha effettuato con deboli forze incursioni aeree su Barca, Bengasi e Tripoli: non è segnalato alcun danno apprezzabile.

Un nostro cacciatorpediniere di scorta ad un convoglio in navigazione di ritorno dalla Libia, ha colpito un velivolo nemico, che è precipitato in fiamme.

Efficaci attacchi aerei contro le retrovie nemiche

Berlino, 24

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale, durante attività di pattuglie alcuni carri armati britannici sono stati distrutti. Efficaci attacchi aerei sono stati condotti contro collegamenti delle retrovie e colonne motorizzate del nemico.

La caccia tedesca ha abbattuto in duelli aerei ad est di Sollum 4 apparecchi britannici. Sull'isola di Malta sono stati bombardati di giorno e di notte impianti di aerodromi e postazioni di artiglieria contraerea.

Evoluzioni di carri armati in una nostra base dell'Africa settentrionale

A 1600 m. dalla costa

Venti minuti di bombardamento mentre il Presidente conciona alla radio

Roma, 24

L'Agenzia ufficiosa britannica radiodiramma da Nuova York:

«Ieri sera, un grosso sottomarino nemico ha bombardato una regione costiera della California. Il sottomarino è apparso a circa un chilometro e mezzo al largo della costa ed ha sparato con le sue armi di bordo per una ventina di minuti».

La prima versione

Il Governatore della California, Brown, ha dichiarato che il sottomarino ha sparato circa 25 granate, che non hanno però raggiunto gli obiettivi. Sembra che il sommergibile sparasse con cannoni da 5 o 6 pollici. E' questa la prima volta, ha rilevato Brown, che il Continente americano viene direttamente attaccato in questa guerra.

Il bombardamento ha avuto luogo proprio mentre Roosevelt pronunciava alla radio il suo discorso.

Negli ambienti americani, riferisce il corrispondente da New York dell'Agenzia [illegible] una vivo allarme per l'azione compiuta da forze sottomarine giapponesi che si sono tanto avvicinate alla costa californiana da poter sparare 25 colpi contro un importante obiettivo militare. Si tratta del primo attacco compiuto contro la terraferma americana, e ciò spiega la preoccupazione dei circoli e dell'opinione pubblica degli Stati Uniti. Non appena dato l'allarme nel settore preso di mira dal sottomarino, in tutta la regione circostante venne attuato il più fitto oscuramento.

Altri dispacci da Washington riferiscono che il bombardamento delle coste americane da parte del sommergibile nipponico ha prodotto una vivissima impressione [illegible] in California, ma in tutti gli Stati Uniti. [illegible] dotto tra la popolazione». Si dice inoltre che il cannoneggiamento della California ha avuto luogo quasi nello stesso tempo in cui Roosevelt teneva un'ennesima «chiacchierata» accanto al fuoco. Non si può davvero nascondere che la guerra è ormai alle porte dell'America, come del resto lo provano anche le numerose navi mercantili che sono affondate all'altra parte delle coste americane, ossia dell'Atlantico.

Un primo dispaccio da Washington diceva: «Lunedì sera un sottomarino nemico ha bombardato una regione costiera della California. Non vi sono né vittime né danni. Il sottomarino apparve a circa 1600 metri dalla costa e sparò durante venti minuti. Il Governatore della California, Brown, ha dichiarato che era un sottomarino di grande tonnellaggio».

Altri dispacci da Washington dicono che il cannoneggiamento del sommergibile nipponico non è stato [illegible] Brown. [illegible] l'Ufficio stampa dell'11° Distretto navale ha pubblicato il seguente resoconto:

«Alle 7 di ieri sera un sottomarino di grande tonnellaggio è apparso a un miglio dalla costa [illegible] di fuoco. Un colpo diretto fu registrato in un pozzo di petrolio, causando danni alle pompe e agli altri impianti. Parecchi colpi caddero in prossimità dei serbatoi. Non sono gravi. Nessun incendio è scoppiato [illegible] bombardamento e nessun serbatoio è stato colpito in pieno. Dall'esame delle schegge rinvenute sul terreno, si può ritenere che il sommergibile ha sparato con un cannone del calibro di 5 pollici». E' stato messo [illegible] Il bombardamento è durato dai venti ai trenta minuti.

A 19 km. da Santa Barbara

Infine il Dipartimento della Guerra ha pubblicato un Comunicato in cui è detto:

«Sulla costa occidentale un sottomarino nemico, apparentemente giapponese, ha sparato la notte scorsa verso le 19.30, ora del Pacifico. Venticinque obici da cinque pollici furono lanciati contro le raffinerie di petrolio di Bakline presso Ellwood nella California, causando danni. Non si segnalano morti. Il sottomarino è emerso a un quarto di miglio al largo di Ellwood, che è a 19 chilometri ad ovest di Santa Barbara. Esso fece fuoco con due cannoni da cinque pollici. Gli apparecchi della Marina americana nonchè le navi di superfice sono alla ricerca del sommergibile»

La lista si allunga

Un caccia e due navi perduti dagli Americani

Berna, 24

Si ha da Washington:

Il Dipartimento della Marina comunica che il cacciatorpediniere americano «Truxton» e la nave da carico americana «Pollux» devono essere considerati perduti. D'altra parte il Dipartimento della Marina annuncia che sette ufficiali e novanta uomini hanno trovato la morte a bordo del «Truxton». Non è però escluso vi siano altri naufraghi. Il numero dei morti tra equipaggio e ufficiali del «Pollux» è di novantacinque.

Infine il Dipartimento della Marina annuncia che la nave cisterna americana «Republik» è stata affondata al largo delle coste dell'Atlantico.

A LUZON

Le posizioni nordamericane nuovamente bombardate

Tokio, 24

Formazioni di bombardieri nipponici, nelle giornate del 22 e 23 corrente, hanno effettuato una serie di incursioni sulle posizioni tenute dalle residue forze nordamericane del generale Mac Athur, già assediate per via terra. Le difese nordamericane hanno subìto gravissimi danni ad opera dei bombardieri giapponesi.

Lo Yomiuri riferisce che aerei della Marina giapponese hanno bombardato, il 22 scorso, navi speciali nemiche e torpediniere all'ancora in una base segreta nella parte occidentale della penisola di Bataan, causando seri danni.

Una chiarificazione necessaria

Le possibilità agrarie della Russia occupata

Berlino, 24

La *Börsen Zeitung*, organo delle Forze armate, sotto il titolo «Chiarificazione necessaria» riproduce la seguente comunicazione del Ministero dell'Agricoltura del Reich:

«E' necessario rettificare talune idee errate e molto diffuse in materia di possibilità agrarie della Russia occupata. Molti credono per esempio che in Ucraina la terra produca il doppio di noi. E' vero esattamente in contrario. Malgrado l'ottima qualità del terreno, la produzione media per ettaro non è mai stata superiore alla metà di quella che si registra all'ettaro in Germania. E' pure falso che in Ucraina si abbiano due o tre raccolti all'anno. L'Ucraina non è affatto il paese della cuccagna. Prima della guerra mondiale, essa poteva esportare grandi quantità di grano solo perchè scarsamente popolata, e pertanto il consumo locale era esiguo. Invece oggi la situazione è completamente diversa, specialmente in seguito all'industrializzazione del Paese. Le stesse considerazioni valgono per i territori sovietici occupati. Migliore è la situazione degli Stati baltici; però trattandosi di piccoli Paesi, la loro produzione è irrilevante ai fini dell'approvvigionamento alimentare dell'Europa. Occorre pertanto rassegnarsi al fatto che la produzione di quest'anno dei territori sovietici occupati non potrà apportare alcun giovamento alla situazione alimentare del Continente europeo. Del resto, anche se questa possibilità esistesse, non sarebbe possibile sfruttarla a causa delle difficoltà dei trasporti».

Churchill non interviene a un ricevimento all'Ambasciata

Lisbona, 24

Seicento persone hanno preso parte al ricevimento offerto dall'Ambasciata russa, ma, a motivo di affari di Stato urgenti, Churchill ha dovuto all'ultimo momento rinunciare a parteciparvi. Pertanto la signora Churchill è arrivata sola. Maisky e la signora hanno ricevuto gli invitati nel salone dell'Ambasciata sotto il ritratto di Stalin, che era illuminato con luce diffusa, circondati da tre ufficiali in rappresentanza dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione sovietiche.

IL DISCORSO DI ROOSEVELT

Uno sfogo contro critici e vociferatori - Tentativi di minimizzare lo scacco di Pearl Harbour

Roma, 24

Nell'anniversario della nascita di Washington, Roosevelt ha indirizzato un discorso alla Nazione. Il Presidente ha esordito tentando di giustificare la sconfitta che le forze anglo-americane vanno registrando sui vari fronti e ricordando che anche Washington e il suo Esercito durante otto anni fecero fronte a formidabili difficoltà nonchè a ripetute disfatte.

Guerra di genere "nuovo,,

«Questa guerra — egli ha detto — è una guerra di genere nuovo, diversa da tutte le altre, per metodi, armi e geografia. Essa si svolge su tutti i Continenti, tutti i mari e tutte le vie aeree mondiali. Ecco perchè vi ho detto di mettervi davanti agli occhi un mappamondo, onde possiate seguire con me i riferimenti che farò sulle linee della battaglia che compie il giro della terra. I vasti Oceani che, nel passato, noi avevamo proclamato come nostri protettori contro gli attacchi, sono divenuti dei campi di battaglia sterminati».

Roosevelt parla quindi della vitale necessità di mantenere libere il più possibile le vie di rifornimento, dato che, se le Potenze del Tripartito riuscissero ad isolare le varie Nazioni belligeranti, cioè l'America, la Cina, la Russia e l'Inghilterra, è evidente ciò che accadrebbe. In primo luogo noi non potremmo più inviare aiuti alla Cina. In secondo luogo, se noi perdessimo le comunicazioni del Pacifico sudoccidentale, tutta questa regione, comprese l'Australia e la Nuova Zelanda, cadrebbe sotto il dominio giapponese. Altrettanto gravi conseguenze si avrebbero se cessassimo di inviare munizioni all'Inghilterra e alla Russia.

Roosevelt critica quindi l'opera degli isolazionisti i quali, nonostante lo scoppio del conflitto, mantengono la loro opposizione alla politica del Presidente. Gli isolazionisti, ha affermato il dittatore della Casa Bianca, volevano che l'aquila americana avesse imitato la politica dello struzzo. Ora essi temono che noi mettiamo fuori il capo e vogliono che l'uccello nazionale si trasformi in tartaruga.

Roosevelt ha poi prospettato la impellente necessità di mantenere aperte le vie di comunicazione dell'Atlantico settentrionale e meridionale, dell'Oceano Indiano e del Pacifico meridionale. «Il mantenimento di queste linee vitali, egli ha detto, è un compito che richiede un'enorme dose di coraggio e di spirito di iniziativa, nonchè un enorme impiego di forze. Per far ciò bisogna impiegare bombardieri pesanti a vasto raggio d'azione, i bombardieri leggeri, i bombardieri in picchiata, gli aerosiluranti e aeroplani da caccia. Però, mentre i bombardieri pesanti hanno una autonomia sufficiente per le azioni, gli altri aerei devono essere imballati in gabbie e spediti a bordo di navi da carico».

La rotta è lunga — ha affermato malinconicamente Roosevelt — e in molto luoghi pericolosa.

Appello ai sacrifici

Il Presidente parla quindi delle forze americane impegnate contro il nemico e dei vantaggi «iniziali» del Giappone che tenta di giustificare esponendo le linee della politica americana in passato. Egli tenta così di minimizzare lo scacco di Pearl Harbour affermando che se anche la flotta americana non fosse stata così duramente provata, i successi giapponesi sarebbero stati inevitabili.

Rispondendo ai rimproveri rivolti al Governo di aver parzialmente nascosto la verità, Roosevelt dice, quasi ogni radiodiffusione dell'Asse, sia da Roma che da Berlino e da Tokio, ha citato direttamente Americani che in discorsi o sulla stampa hanno fatto deplorevoli dichiarazioni del genere. Il popolo americano deve rendersi conto che in parecchi casi non si può dire tutto delle operazioni militari. Il Governo americano dirà la verità, ha detto il Presidente, ma facendo pieno uso della discrezione. «Dico discrezione ed aggiungo che questa discrezione vale anche per i critici del Governo». Dopo questo nuovo accenno ai «critici» Roosevelt stigmatizza l'opera «dei vociferatori e degli avvelenatori d'animi». Parlando della produzione bellica, afferma di avere stabilito degli obiettivi per la costruzione di aerei, carri armati, cannoni e navi e incita tutte le branche a compiere serenamente ogni sforzo».

La nostra generazione si rende conto che la Nazione è assai più importante della vita dell'individuo e di un qualsiasi gruppo di individui. I sacrifici non contano quando è in gioco la vita della Nazione. «Noi sappiamo, ha affermato Roosevelt, che se perdiamo questa guerra occorreranno delle generazioni e persino dei secoli prima che la nostra concezione di democrazia possa rivivere nuovamente».

Roosevelt parla quindi delle Nazioni unite per la guerra e afferma che esse salutano «il superbo Esercito russo che sta celebrando il ventiquattresimo anniversario della sua costituzione» e conclude il suo discorso facendo appello allo spirito di sacrificio del popolo americano.

Tokio risponde:

«Noi, e non il nemico, prenderemo l'iniziativa, vinceremo e detteremo le condizioni di pace»

Tokio, 24

In questi ambienti, i primi commenti al discorso del Presidente Roosevelt mettono in rilievo che, alle ammissioni fatte circa i colpi ricevuti dalle forze del Tripartito, il Presidente degli Stati Uniti non ha potuto opporre che speranze di vittoria in un lontano avvenire. Negli ambienti navali di Tokio si rileva, inoltre, che le affermazioni di Roosevelt circa le perdite navali statunitensi a Pearl Harbour costituiscono un tentativo di minimizzare le cose. Si osserva poi che proprio mentre Roosevelt stava tenendo il suo discorso, una nave da guerra nipponica bombardava il territorio americano.

In altri ambienti si nota che il discorso è particolarmente significativo, in quanto, mentre Roosevelt assicura che la maggioranza degli Americani è d'accordo con lui circa la continuazione degli aiuti agli alleati nelle zone più distanti dagli Stati Uniti, egli non ha saputo dire come tutto ciò potrà essere fatto. Quanto all'affermazione che la guerra attuale è di un genere assolutamente nuovo, si osserva che Roosevelt ha voluto trovare con ciò una scusa alle disfatte subite dalle forze alleate, specialmente ad opera della flotta nipponica.

Dal discorso si rileva inoltre che il Presidente, trovatosi nell'impossibilità di dare speranze di vittoria per un prossimo avvenire, ha tentato di calmare l'opinione pubblica americana la quale muove critiche sempre più aspre al modo in cui la guerra viene condotta.

Il portavoce del servizio informazioni del Gabinetto ha dichiarato che le ammisisoni fatte da Roosevelt nel suo odierno discorso circa il fatto che il Giappone ha ormai il controllo del Pacifico sud occidentale, indicano che egli stesso e gli altri capi militari e politici del Paese dovevano sapere, prima di tentare di piegare il Giappone con la minaccia, che gli Stati Uniti non erano in condizioni di condurre una guerra offensiva contro il Pacifico controllato dai Giapponesi. Le ammissioni di Roosevelt smentiscono lui stesso. Le sue affermazioni circa il passaggio alla riscossa degli Stati Uniti non sono che vuote parole, perchè — ha aggiunto il portavoce — *«noi, e non il nemico, prenderemo l'offensiva, vinceremo la battaglia definitiva e detteremo le condizioni di pace»*.

BILANCIO DI UN MESE

Navi per 600 mila tonnellate colate a picco davanti alle coste atlantiche

Berlino, 24

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate tedesche dirama il seguente Comunicato straordinario:

Sottomarini germanici hanno affondato nell'Atlantico ed al largo delle coste americane altre 8 navi facenti parte di convogli, per complessive 63 mila tonnellate, fra cui 5 petroliere.

I nuovi successi oggi segnalati dal Bollettino tedesco portano a 600.000 tonnellate il totale complessivo del naviglio affondato sulle coste atlantiche dal 24 gennaio u. s., vale a dire, esattamente in un mese. La stampa berlinese fa notare che questa cifra sarebbe di per sè imponente come bilancio mensile della guerra sottomarina in tutti i mari. Come risultato conseguito in un solo settore — osserva — esso è veramente straordinario. Rileva poi che, proprio ieri, Roosevelt ha sottolineato la decisiva importanza del fattore navale in quanto, ha detto, «soltanto le navi ci devono consentire d'intervenire con la nostra potenza militare sui vari scacchieri». La perdita di 600.000 tonnellate — osserva la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — costituisce, pertanto, un fiero colpo per i piani militari degli Stati Uniti. L'efficacissimo intervento nell'Atlantico di sommergibili germanici, al quali fa riscontro ora quello di sommergibili nipponici sulle coste del Pacifico, costringe, inoltre, la Repubblica stellata ad impegnare in difesa della navigazione ingenti forze navali ed aeree che vengono sottratte, ad altri settori, dove sarebbero così necessarie. Il successo, conclude il giornale, consiste in che queste operazioni a 4000 miglia di distanza dalle basi, non sono compiute da tipi speciali e pertanto poco numerosi di sommergibili, bensì da unità normali. In ragione del suo vastissimo raggio di azione e dell'addestramento dell'equipaggio, il sommergibile è diventato uno strumento bellico assai più importante che nel conflitto mondiale.

Il retroscena di un viaggio

Ciang Kai Scek patrocinatore delle aspirazioni indiane

Roma, 24

Un retroscena interessantissimo, quanto ameno, del viaggio compiuto in India da Ciang Kai Scek, viene rilevato oggi da una specie di commento-risposta pubblicata con tutta serietà dal redattore diplomatico dell'Agenzia ufficiosa britannica. Da tale commento si viene finalmente a sapere il contenuto dei colloqui non ufficiali avuti dal Generalissimo cinese con i vari esponenti politici indiani. Gli Indiani hanno chiesto, infatti, a Ciang Kai Scek di voler interporre i suoi buoni uffici presso il Governo di Londra affinchè questo conceda all'India la tanto sospirata indipendenza, molte volte promessa dall'Inghilterra, ma finora mai ottenuta.

Gli Indiani hanno, evidentemente, fatto assegnamento sull'influenza che Ciang Kai Scek può esercitare su Londra, la quale, per bocca del Primo ministro, ha dichiarato di vedere nella Cina di Ciung King uno dei fattori principali della vittoria anglo-sassone.

I festeggiamenti fatti al Generalissimo cinese dalle autorità britanniche nell'India, il conferimento del titolo di baronetto fattogli dallo stesso Vicerè delle Indie hanno vivamente impressionato gli Indiani i quali hanno ritenuto che Ciang Kai Scek potesse essere il migliore e più autorevole patrocinatore delle loro aspirazioni.

Ritornato in Patria, Ciang Kai Scek ha inviato, infatti, un appello al Governo britannico chiedendogli di accordare all'India «il più rapidamente possibile» un potere politico reale.

Il redattore diplomatico della *Reuter*, in una nota di evidente ispirazione governativa, dà una prima risposta a tale appello.

«L'appello del Generalissimo — scrive il collaboratore diplomatico — è stato favorevolmente accolto dal Governo britannico. Il fine ultimo della politica britannica nei confronti dell'India, è di fare di questo Paese un membro del Commonwealth britannico. Il Generalissimo cinese ha intuiti esattamente quali sono i desideri e le intenzioni del Gabinetto britannico. Ma — prosegue il redattore diplomatico ufficioso — tutta la questione di basa sul sapere quando l'India sarà matura per questa libertà, poichè il Paese è attualmente dilaniato da dissensi politici e l'impegno del Governo britannico è «subordinato» alla condizione fondamentale dell'esistenza di un accordo reale tra le varie fazioni politiche di questo Paese».

La scrittrice americana Dorotea Tompson, convinta e impenitente anglofila, è stata costretta a dichiarare in un articolo, che esiste in America un'intera massa di cittadini che desiderano la sconfitta della Granbretagna e manifestano, nonostante l'alleanza, questo loro desiderio senza reticenza alcuna. La scrittrice esamina nel suo articolo, le ragioni di tale aperta ostilità e concludendo conviene che bisogna riconoscere, nonostante ciò non faccia piacere ai suoi amici, che l'Inghilterra è molto stanca e vecchia.

Operai americani in sciopero

Lisbona, 24

Si apprende da Nuova York che 2500 operai degli stabilimenti Alaun di Edgewater si sono posti in sciopero, chiedendo un miglioramento di salari.

L'offensiva contro le Indie olandesi

30 piroscafi affondati o danneggiati da una Squadra navale nipponica

Tokio, 24

L'Agenzia Domei *dà notizia di un grande successo riportato da una Squadra navale giapponese nelle acque dell'isola di Banka. Dal 17 al 20 febbraio, ossia in 3 giorni, 30 navi inglesi e olandesi sono state affondate o gravemente danneggiate. Cinquecento prigionieri sono stati catturati. La stessa Agenzia precisa che si trattava di navi uscite da Singapore che tentavano di rifugiarsi a Giava ed in Australia.*

Il Nichi Nichi *riceve da Palembang che le forze nipponiche hanno effettuato la totale occupazione dell'isola di Banca.*

Si apprende inoltre che i paracadutisti nipponici discesi il giorno 20 in prossimità di Koepang, cooperano con le unità di sbarco nelle operazioni contro il nemico.

Da una base giapponese si annunzia che le forze nipponiche che hanno effettuato lo sbarco a Koepang, nella zona olandese di Timor, hanno occupato l'aeroporto di Koeton, a 15 chilometri dalla città.

Nuovo violento bombardamento di Porto Darwin - Attacco aereo contro Port Moresby

Un nuovo violentissimo bombardamento è stato effettuato da numerose squadriglie dell'Aviazione nipponica su Porto Darwin. Numerosi obiettivi militari sono stati incendiati e distrutti.

Il Comunicato ufficiale australiano annunzia che una formazione di bombardieri nipponici, scortati da apparecchi da caccia, hanno attaccato oggi, in due ondate successive Port Moresby, sulla costa meridionale della Papuasia (Nuova Guinea).

Un comunicato ufficiale pubblicato ieri martedì a Canberra dice: «Il nemico ha effettuato attacchi aerei contro Port Moresby con due ondate successive. Sono stati arrecati danni agli impianti ma non a punti vitali. Mancano ulteriori informazioni».

In una dichiarazione fatta lunedì scorso il Governatore generale delle Indie Olandesi ha fra l'altro detto:

«Dopo Borneo, Celebes, le Molucche il nemico ha occupato il sud di Sumatra e Bali. Si avvicina il momento in cui un attacco in grande stile sarà sferrato contro l'isola principale, ossia Giava. Il momento è gravissimo. Noi sappiamo che le coste di Giava sono lunghe e che il nemico può sbarcare su diversi punti di esse. Ci rendiamo anche conto delle deficienze del nostro materiale. Però dobbiamo resistere ad ogni costo. Giava deve essere difesa fino all'ultimo».

Il rastrellamento in Malesia

600 uomini catturati nell'isola di Shonan

Tokio, 24

Si ha da Shonanto che le forze nipponiche le quali stanno procedendo al rastrellamento dei resti delle truppe britanniche, hanno fatto prigionieri, stamane, 600 uomini di truppa nell'isola di Tekan, a nord-est della fortezza di Changi. Contemporaneamente gli ultimi resti delle forze nemiche che ancora si trovano a Pangerang, nel Johore sud orientale, sono stati completamente rastrellati.

Si annuncia che l'amministrazione militare della Malesia compresa Singapore, sarà sotto il controllo del generale Yamashita. Nelle varie provincie della ex Malesia britannica, come pure a Sarawak, nel Borneo britannico, saranno istituite amministrazioni locali militari dipendenti da quella centrale.

Il corrispondente del Tokio Asahi Shimbun *da Shonanto scrive che la città ha ripreso, a pochi giorni della conquista nipponica, un aspetto pacifico e laborioso. Le autorità hanno frattanto arrestato circa tremila cinesi agenti di Ciung King e disposto la chiusura delle associazioni e degli enti fautori di Ciang Kai Scek. I negozi sono stati riaperti mentre d'altra parte gli incendi nei grandi cantieri sono stati completamente domati dalla efficace opera dei vigili del fuoco malesi. I numerosi cittadini stranieri italiani, tedeschi, romeni, ungheresi e francesi che erano stati arrestati dai Britannici sono nuovamente in libertà ed hanno ripreso le loro normali occupazioni collaborando con le autorità nipponiche. In un grande albergo trasformato in ospedale militare sono ricoverati circa 4600 Inglesi feriti.*

Mobilitazione civile agricola in Bessarabia

Bucarest, 24

Il Governatore della Bessarabia ha decretato la mobilitazione civile della popolazione della Bessarabia, per i lavori agricoli.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'esercizio della pesca diurna e notturna nelle acque del Compartimento di Trieste

Il colonnello di porto comandante del Compartimento marittimo di Trieste, ritenuto che per esigenze della difesa militare derivanti dall'attuale stato di guerra è necessario aggiornare le disposizioni disciplinanti l'esercizio della pesca; sentito il Comando militare marittimo di Pola; vista la propria ordinanza n. 222 del 28 giugno 1941-XIX; visto il R. Decreto 11 giugno 1940-XVIII, n. 1084; visto l'art. 93 del Codice penale militare di guerra; ordina:

L'esercizio della pesca diurna e notturna nelle acque del Compartimento di Trieste è subordinata alla rigorosa osservanza delle disposizioni che seguono:

Pesca diurna

1. La pesca diurna è consentita:
a) Nell'interno dei porti, fuori degli accessi agli stessi, con le limitazioni che saranno stabilite, di volta in volta, nei permessi rilasciati dall'autorità marittima, ai sensi dell'art. 180 del Codice per la Marina mercantile;

b) Dalla costa al largo, ad eccezione delle zone di mare specificate nel successivo paragrafo 2.

2. La pesca diurna è vietata:
a) Negli accessi dei porti e nelle immediate vicinanze degli stessi;
b) Al largo, nella zona a levante del meridiano di Punta Tagliamento ed a nord del parallelo di Umago (compreso il Golfo di Trieste) per la parte di giurisdizione di questo Compartimento, fatta eccezione per le zone di mare sotto indicate nelle quali la pesca diurna è consentita: Zona a tramontana della congiungente Punta Tagliamento-Faro della Vittoria; zona a mezzogiorno di detta congiungente compresa tra il meridiano di Capo Salvore e il meridiano di Punta Grossa (estremo nord della Baia di Capodistria).

c) Nella zona a sud del parallelo del campanile di Rovigno, compresa fra il meridiano 13° 20' e la costa (per la parte di giurisdizione di questo Compartimento), ad eccezione della zona tra la congiungente S. Giovanni in Pelago-Fasana e la costa, nella quale la pesca diurna è consentita.

Pesca notturna

1. La pesca notturna è consentita in qualunque ora della notte, ed a qualunque distanza dalla costa ovunque non sia vietata la pesca diurna. I pescherecci che esercitano tale pesca dovranno tenere i fanali di via accesi e, in mancanza di questi, aver sempre pronto un fanale bianco da mostrare in caso di necessità. Inoltre detti natanti dovranno avere lo scafo dipinto in bianco; quelli che lo abbiano dipinto con altro colore dovranno cambiarlo in bianco entro il 31 marzo p. v.

2. Nell'esercizio della pesca notturna potranno essere impiegate, per la cattura del pesce, lampade elettriche subacquee di tipo approvato. Per dar tempo ai pescatori di provvedersi delle suddette lampade elettriche subacquee si consente che fino al 30 aprile p. v. siano impiegate anche le comuni lampade, a gas di petrolio o ad acetilene, opportunamente schermate. L'impiego di queste lampade sarà però subordinato al preventivo collaudo da parte delle locali autorità portuarie allo scopo di accertare che i dispositivi di schermaggio diano le necessarie garanzie per impedire la diffusione della luce verso l'alto e lateralmente. Dopo il 30 aprile 1942-XX dovranno essere impiegate esclusivamente le lampade elettriche subacquee. E' consentito altresì l'impiego di fanali azzurri schermati, non visibili a distanza superiore ai 500 metri, per la cernita e pulitura del pesce.

3. In deroga al divieto che inibisce ai battelli da pesca di lasciare le coste nel periodo fra il tramonto e l'alba, è consentito ai battelli stessi di prendere il largo dai punti e all'ora notturna che per le singole località saranno stabiliti dalle rispettive autorità portuali in relazione al genere di pesca e alla stagione. Fermo restando il divieto di approdare durante le ore notturne, qualora i battelli da pesca fossero costretti per tempo avverso, avarie o altri casi di forza maggiore, a rientrare di notte dovranno mostrare quale segnale di riconoscimento un fanale bianco.

4. La pesca notturna sarà esercitata dagli interessati a loro rischio e pericolo, anche nei riguardi degli eventuali danni che potessero derivare alle persone e alle cose in seguito ad incontri con navi o aerei nazionali o nemici.

Disposizioni comuni

Quando per portarsi dagli scali di stazionamento alle zone ove la pesca è consentita occorra traversare zone di pesce vietata, i natanti dovranno mantenersi a non più di un miglio dalla costa fino a quando non siano decisamente usciti dalle zone vietate.

Permessi di pesca

1. I natanti da pesca dovranno aver sempre a bordo le carte di bordo e la licenza, i libretti e i fogli di ricognizione dei componenti l'equipaggio e il permesso speciale di pesca di cui al successivo n. 2.

2. I pescatori che intendono esercitare la pesca devono munirsi di speciale permesso dal quale risulti il tipo di pesca autorizzata, il tempo e la località ove può essere esercitata. Per la pesca notturna saranno altresì indicati nel permesso il punto e l'ora di partenza. La concessione di tale permesso è temporanea e suscettibile di revoca, a criterio dell'autorità marittima, la quale si riserva anche il diritto di ammettere o no determinate persone tra i componenti dell'equipaggio.

Disposizioni penali

1. I contravventori saranno passibili delle pene sancite dall'art. 93 del Codice penale militare di guerra, salvo le diverse pene applicabili a seconda della natura del reato. Essi saranno inoltre ritenuti responsabili dei danni che potranno derivare alle persone e alle cose dalla loro inosservanza delle disposizioni contenute nella presente ordinanza.

2. I contravventori potranno essere fatti segno ad azione di fuoco da parte del personale addetto alla vigilanza della costa.

Organizzazioni del Regime

F. F. - Attività delle Centurie «Tipo». Le fasciste appartenenti alle formazioni delle centurie Tipo sono invitate a partecipare ai convegni fissati tutti i martedì e sabato, dalle 17 alle 19, nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, III.

G. R. F. «Morara Sassi». Il tesseramento delle donne fasciste ha luogo in sede, via San Lazzaro 13, ogni martedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20, e ogni lunedì e giovedì, dalle 11 alle 12.

Consegna delle cedole di prenotazione del mese di marzo

S'invitano gli alimentaristi, i salumai, i droghieri ed i macellai che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto dell'olio, burro, grassi di maiale, sapone, carni bovine e salumi per il mese di marzo a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole, via dei Rettori 2, II, entro oggi 25 corrente.

Le cedole di prenotazione sono: per l'olio, il burro, i grassi di maiale ed il sapone le cedole del mese di marzo della carta gennaio-marzo, per le carni bovine la cedola XL della carta per generi alimentari vari e per i salumi la cedola XXXIX della stessa carta.

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi — ultimo giorno — dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Disciplina del consumo dell'energia elettrica nelle aziende industriali

L'Unione fascista degli industriali, invita le aziende industriali utenti di energia elettrica per uso industriale, che non vi avessero ancora provveduto a seguito della circolare n. U. S. 2-18-42 del 13 febbraio c. a., a voler notificare di urgenza e comunque non più tardi del giorno 28 febbraio c. a., il periodo, fra il 15 febbraio e il 15 marzo c. a., nel quale saranno concesse le ferie al personale dipendente, avvertendo le aziende stesse che, in caso di mancata notifica, il periodo di concessione delle ferie sarà fissato d'autorità dagli organi competenti.

Prezzi del sapone da toletta tipo unico

Si comunica che per il sapone da toletta tipo unico prescritto con il decreto ministeriale del 31 gennaio scorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 corrente, il Ministero delle Corporazioni — Direzione generale del commercio — autorizza a praticare gli stessi prezzi consentiti per il sapone da toletta tipo corrente, con la circolare P. 828 del 24 giugno 1940 e con la circolare P. 947 del 13 ottobre stesso anno, e cioè lire 13 il chg., per le vendite fatte dal produttore al dettagliante e lire 18.50 al chg. per la vendita al consumatore. Viene consentita la vendita dei vecchi tipi di sapone profumato fino al 31 marzo corrente anno.

Una doverosa economia ed un'usanza che rimane

Il provvedimento del Ministero delle Corporazioni che, allo scopo di economizzare carta in questi momenti eccezionali, fa divieto di stampare biglietti d'augurio e partecipazioni di matrimonio, di nascita e di morte, non viene in pratica menomamente a turbare una tradizione giustamente cara alle famiglie. Rimane infatti a disposizione del pubblico quello strumento ideale per ogni comunicazione del genere che è il giornale.

Ogni partecipazione ad amici, parenti e conoscenti degli avvenimenti familiari lieti o luttuosi, può essere fatta nel miglior modo e raggiungendo la maggior diffusione per mezzo della pubblicità giornalistica e delle sue rubriche apposite: «asterischi», comunicati, note di cronaca, onorificenze, lauree, necrologie, ecc.

L'esito del concorso magistrale rurale

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica agli interessati in seguito ad ordini del Ministero della Educazione Nazionale, che fra breve saranno pubblicati nel B. U. la graduatoria dei vincitori e l'elenco degli idonei del concorso magistrale rurale.

E' inutile, quindi, che gli insegnanti continuino a rivolgersi al Ministero per conoscere l'esito del concorso.

Si fa presente, al riguardo, che tutti i vincitori sono stati già nominati e che coloro che non hanno ricevuto alcuna comunicazione di nomina e che non siano stati riprovati nelle prove di esame, sono semplicemente idonei.

Per la restituzione dei documenti si informa che essi sono stati già rinviati ai competenti Provveditori agli Studi, ai quali gli interessati potranno rivolgersi per averne la restituzione.

Corso economico commerciale dei Paesi del sud-est europeo

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni si chiudono sabato prossimo e che le lezioni si terranno al sabato dalle 18 alle 20.30. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria della R. Università, dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Nella Società di San Vincenzo de' Paoli

Oggi, alle 16, si terrà l'assemblea generale per la gestione 1941, nella sala antoniana di S.A.T. La riunione sarà onorata dalla presenza dell'Ecc. il Vescovo. Oratore ufficiale Padre Bonifacio dei F. M. della B. V. delle Grazie.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il Pretore cav. uff. Pietro Buttazzoni, su proposta del Duce e del Ministro di Grazia e Giustizia è stato insignito dalla Maestà del Re Imperatore dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro a riconoscimento delle sue molte benemerenze. Vivi rallegramenti.

La "Giornata del Gelso,, Le manifestazioni dopolavoristiche del 19 marzo in provincia

Il 19 marzo, come negli anni scorsi, sarà celebrata anche nella nostra Provincia la «Giornata del gelso». Vari Dopolavoro parteciperanno alla tradizionale manifestazione con la piantagione, ciascuno, di quindici gelsi, offerti dall'Ente nazionale serico.

I suggestivi riti agresti si svolgeranno a Monfalcone, San Dorligo della Valle, Pieris, San Giacomo in Colle, Corgnale, Postumia, San Michele di Postumia, Villa Opicina e San Canzian d'Isonzo.

La manifestazione assumerà particolare importanza a Monfalcone, dove, presenti autorità e gerarchie, si svolgerà la premiazione dei vincitori del 13.o Concorso nazionale per l'allevamento dimostrativo del baco da seta (saranno premiati i Dopolavoro comunali di Monfalcone e Turriaco) e un camerata appositamente designato per la sua competenza, illustrerà gli scopi ed i benefici dell'iniziativa ai fini della propaganda autarchica.

Le conversazioni odierne

Il Socialismo tedesco

Questa sera, alle ore 18.30 nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita n. 5) si terrà una seconda conversazione sulla Germania d'oggi, organizzata dalla Sezione di Trieste dell'Istituto di cultura fascista in collaborazione con il Lettorato di Trieste dell'Accademia germanica. Il dott. H. Hochmut tratterà del «Socialismo tedesco». La Sezione di Trieste dell'I.C.F. invita autorità e cittadini all'interessante conversazione.

Otto giorni sulle Dolomiti

Stasera alle ore 20 avrà luogo al «Cai» (Società Alpina delle Giulie) la decima conversazione settimanale della stagione; la signorina Anita Desabata parlerà sul seguente argomento: «Otto giorni sulle Dolomiti». La sua parola sarà accompagnata da una bella serie di proiezioni luminose.

La X Giornata della massaia

Domani, giovedì, alle ore 16.30, si terrà presso la Scuola di economia domestica del Fascio Femminile, via Canalpiccolo 1, una riunione delle massaie. Verranno date disposizioni per la propaganda nei vari Gruppi sull'uso della cassetta di cottura. Le camerate che vogliono avere la cucina razionalmente attrezzata, non manchino.

I partecipanti alla Mostra della coniglicoltura a Verona

Abbiamo dato notizia nei giorni scorsi della partecipazione di Trieste e della nostra Provincia alla Mostra della coniglicoltura, organizzata dall'O. N. D. in seno alla 46.a Fiera di Verona. Ci consta, ora, che hanno, sino a ieri, aderito a prender parte a questa mostra, organizzati del Dopolavoro Chimici, del Dopolavoro Ferroviario e del Dopolavoro comunale di Monfalcone con esemplari delle razze Cincillà, Fulvo di Borgogna e nostrana migliorata.

Lina Galli in un'antologia di poeti

Nel volume *Poesia 1941*, che raccoglie alcune delle migliori poesie comparse nell'annata ed è compilato quest'anno da Ignazio Domino, tanto noto a Trieste, dove dimorò lungamente, la Venezia Giulia è rappresentata da Lina Galli, di cui si leggono tre belle poesie stampate l'anno scorso nel *Meridiano* di Roma: «Ospedale», «Bufera» e «Valle». Notiamo che l'antologia, di contro a parecchie diecine di poeti, accoglie cinque sole poetesse: Ada Negri, Teresah, Lina Galli e due giovani, Fernanda Regalia Fassy e Donata Doni.

Scrittori e artisti giuliani nella «Tre Venezie»

Il primo fascicolo di quest'anno della rivista *Le tre Venezie*, diretta da Chino Ermacora, contiene buon numero di scritti di giuliani o dedicati alla Venezia Giulia. Notiamo «Lungo l'Isonzo», del goriziano Carlo Luigi Bozzi, «Il colore mezzo di espressione», del nostro Vittorio Bergagna, con parecchie riproduzioni d'opere sue, «Il tempio del Timavo», di Piero Sticotti, con riproduzione delle acqueforti di Wostry sulle caverne di San Canziano, «La piana», del gradese Biagio Marin e «Il canale di Leme» di Euclide Milano. E sulla copertina è riprodotto il Monumento ai Caduti di Gorizia.

Investito da un'auto

Delle ferite lacero contuse alla coscia sinistra, ha riportato ieri il bandaio Giuseppe Stibel, di 55 anni, abitante in via Aldraga 5, essendo stato investito in via Nizza, angolo via Carducci, da una automobile. Guarirà in una settimana.

Notiziario di Monfalcone

Andando a caccia l'altra notte, al trentaduenne Dino D'Imponsano di Alfredo, qui residente in via Mercato, sbadatamente cadeva di mano il fucile. Ne partiva un colpo, causando al cacciatore un'ampia frattura al gomito sinistro con lesioni di vasi e di nervi. Dovette ricorrere all'Ospedale, dove è stato ricoverato e giudicato guaribile in una novantina di giorni.

Calcio di un mulo. Mentre stava lavorando, l'operaio Nicolò Cromazio fu Domenico, d'anni 60, qui residente in via Volta 28, ricevette un calcio da un mulo all'emicostato. All'Ospedale gli vennero riscontrate delle contusioni e la probabile frattura dell'emicostato destro. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Sostando «Alla tappa». Gaetano D'Amato fu Gioacchino, d'anni 49, qui residente in via Valentinis 12, aveva sostato l'altra sera all'osteria «Alla tappa». Ad un certo momento veniva a colluttazione con uno sconosciuto. Nel parapiglia si ebbe la peggio, riportando escoriazioni al volto e al labbro inferiore e qualche morso al braccio destro. Guarirà in una settimana circa.

Furti di 12 galline e di una bicicletta. La notte scorsa ignoti ladri asportarono dal pollaio di proprietà di tale Luigia Pipan in Deluri, qui residente in via XXVIII Ottobre 98, 12 galline di vario pennàme. L'altra sera recatasi dalla zia, tale Giuseppina Toffolo di Giuseppe da Staranzano, ivi residente in via San Giorgio n. 48, lasciava momentaneamente incustodita la bicicletta all'ingresso della casa di via Alfieri 5. All'uscita dovette amaramente constatare che la bicicletta aveva preso il volo. Ambidue i furti sono stati denunciati ai carabinieri della stazione di città centro.

L'Annuario della R. Università

E' uscito l'Annuario della R. Università di Trieste per l'anno accademico 1940-1941. Il volume ha suppergiù la consueta mole, ed è elaborato con la ben nota diligenza di queste pubblicazioni del nostro massimo Istituto di studi.

Esso si apre colla bellissima relazione sull'anno accademico 1939-1940, letta dal Regio Commissario prof. Giannino Ferrari Delle Spade nella cerimonia di apertura del nuovo anno accademico: relazione di straordinaria importanza per la enunciazione recisa della necessità di ripristinare a Trieste la facoltà di costruzioni navali meccaniche, con precedenza su qualunque altra facoltà nuova da aggiungersi alla Università, e per l'annunzio della alta approvazione data dal Duce al relativo progetto del R. Commissario e delle disposizioni di Lui perchè il progetto si attui quanto prima possibile. La seconda tappa dell'ampliata Università sarà poi l'istituzione di una Facoltà di lettere.

Il volume ci presenta anche una bella riproduzione dell'insigne gonfalone offerto dall'Ateneo patavino all'Università di Trieste, eseguito dalle donne padovane su disegno dell'architetto Gio Ponti.

Seguono quindi la relazione sulla attività del Gruppo Fascista Universitari, letta dal segretario d'allora Pietro Piva, e le ampie notizie sullo statuto dell'Università, sulle autorità accademiche, sul personale insegnante delle due Facoltà, di giurisprudenza e scienze politiche e di economia e commercio, sui programmi delle Facoltà stesse e sugli annessi istituti scientifici e seminari. Un cenno speciale è fatto della Biblioteca dell'Università, la più cospicua di Trieste dopo la Biblioteca civica e la più importante della Venezia Giulia per le scienze giuridiche, economiche e politiche. La Biblioteca comprendeva il 1.o gennaio 1941 ben 31.654 volumi, 5373 opuscoli e 375 pubblicazioni periodiche in corso.

Il numero degli studenti iscritti al principio dell'anno accademico 1940-1941 superò i massimi del precedente quinquennio. Si iscrissero nei vari corsi 1376 maschi e 45 femmine (totale 1421); studenti fuori corso: maschi 277, femmine 6. Di questi, 27 di nazionalità straniera: 11 albanesi, 7 dell'ex Jugoslavia, 3 greci, gli altri provenienti, uno per ciascuna Nazione, dalla Germania, dalla Bulgaria, dalla Romania, dalla Siria, dalla Svizzera e dall'Ungheria.

"Lectura Ducis,, al G. R. F. Ugo Pozza

Domani, alle 20, nella sede del Fascio Femminile del G. R. F. «Ugo Pozza», via Ireneo della Croce N. 9, il camerata Elio Predonzani terrà la sua terza «Lectura Ducis» del ciclo organizzato dal Nucleo rionale dell'Istituto di cultura fascista, chiarendo i propositi di Governo espressi nel programmatico «Discorso dell'Ascensione». Alla lettura sono invitati tutti gli abitanti del rione e quanti altri s'interessano dell'argomento.

TEATRI E CONCERTI

La seconda esecuzione di "Donata,, stasera alle 18.30 al Verdi

Con la direzione del maestro Franco Capuana, si darà stasera, alle 18.30 precise, la seconda esecuzione dell'opera in tre atti «Donata» di Gaspare Scuderi (III del turno D), protagonista la soprano Giuseppina Cobelli con la partecipazione degli altri acclamati artisti: Adriana Perris, Carlo Galeffi, Gino Vanelli e Franco Beval. Il fervido successo conseguito dall'opera alla sua prima esecuzione, di cui è stata rilevata l'eccellenza vocale e scenica, fa presagire anche per la diurna rappresentazione larga affluenza di spettatori.

Sabato prossimo si avrà la prima esecuzione dell'opera «Norma» di Vincenzo Bellini con la direzione del maestro Franco Capuana e la partecipazione della soprano Iva Pacetti, della mezzo soprano Ebe Stignani, del tenore Pravadelli e del basso Neroni. Coro del maestro Vertova e regia di Messina.

Alla preparazione laboriosa e minuziosa del capolavoro di Bellini, attende con fervore il direttore Franco Capuana, concertatore esperto dell'opera che è attesa con vivissimo interesse e che si annunzia di particolare attrattiva. Il ritorno sulle scene del Verdi di Iva Pacetti sarà accolto con molto fervore dal pubblico nostro che ricorda la drammatica personificazione di Norma data da quest'artista or è qualche anno con vivissimo successo. Per la prima di «Norma» si inizierà domani giovedì la vendita di posti alla Biglietteria del teatro.

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.

Domenica prossima, alle 17, nell'aula magna del Liceo Dante, avrà luogo la XI riunione della Camerata artistica triestina, costituita dall'I.C.F., in seno al G.R.F. «Remo Comisso». Ne daremo quanto prima il programma.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: Concerto sinfonico diretto dal m.o Franco Fedeli. 22.10: Concerto del violoncellista Arturo Bonucci, al pianoforte Maria Luisa Faini.

Il «Circo» al Tergesteo. Visto il grande successo delle tre rappresentazioni e date le richieste dei dopolavoristi, la direzione del «Ditci» ha stabilito due ulteriori spettacoli nei giorni di giovedì 26 e venerdì 27 con inizio alle 16.45. La vendita dei biglietti ha luogo oggi dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20, presso la segreteria del «Ditci», piazza Ciano 15.

Una commedia di Giacosa al Ferroviario. «Tristi amori», la romantica commedia di Giacosa, che da vario tempo non viene presentata sui nostri palcoscenici, riapparirà sabato, in edizione accuratissima, sulle scene del Dopolavoro Ferroviario, alla cui filodrammatica si deve appunto la bella e interessante riesumazione di uno fra i più suggestivi lavori dell'800. Lo spettacolo si svolgerà nella sede di piazza Vittorio Veneto 3, ed avrà inizio alle 20 precise. I posti si acquistano in segreteria, nelle ore di ufficio. Alla recita prenderanno parte i più bravi elementi dell'applaudito complesso dopolavoristico. Oggi, nella sede di S. Vito, cinema alle 18 e alle 20. Domani, nella sede Vittorio Veneto, spettacoli cinematografici alle 16.30 e alle 18.30.

«Il mito di Armando» al «Dimm» sede B. Domenica, alle 19.30, nella sede B del «Dimm», la filodrammatica diretta dal Eduardo Tamburlini rappresenterà la commedia di Valori «Il mito di Armando». Prenotazione dei posti in sede (via Cassa di Risparmio 12) nelle ore d'ufficio.

Arte varia al Dopolavoro «A. Crena». Domenica 1.o marzo, alle 18, nella sede del Dopolavoro rionale «Angelo Crena», la sezione artistica diretta dal camerata Quaia presenterà: «Due ore col tipico Quintetto Ferrara» in un programma di arte varia, con il debutto di ottimi dilettanti del microfono i quali si esibiranno in canzoni e macchiette. La prenotazione dei posti a sedere tutte le sere in sede.

RADIO — 25 febbraio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine medio e superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.15: Corpo musicale della R. Aeronautica. 14.15: Musiche brillanti. 14.30: Rassegna settimanale di avvenimenti nipponici da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Musiche da camera antiche e moderne. 19.30: Orchestra Zeme. 20.10: Orchestra Angelini. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Concerto sinfonico diretto dal m.o Franco Fedeli. 20.55: Aldo Valori: «Argomenti di attualità». 21.15: Dal Teatro Verdi di Trieste: III atto dell'opera «Renata», di G. Scuderi. 22.10: Concerto del violoncellista Arturo Bonucci, al pianoforte Maria Luisa Faini. 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Orchestra De Angelis. 13.15: Concerto. 13.45: Concerto. 14.25: Orchestra Spaggiari. Dopo il commento ai fatti del giorno (onda m. 230,2): Concerto diretto dal m.o Franco Fedeli.

Le Riviste Sportelli-Valori oggi al Rossetti

Oggi, mercoledì, sulla scena del Politeama Rossetti debutterà la Compagnia di riviste e fantasie Sportelli-Valori, diretta da Franco Sportelli. Del complesso artistico della Compagnia fanno parte: Nera Calligaris, Meri Cristian, Lidia Crovari, Betti Lombardi, Adriano Marchi, Alfredo Rizzo, Giaco Rondinella, Umberto Taddia e Rita Valori. Completerà lo spettacolo il Balletto Vals con Lidia Crovari nell'interpretazione dei successi musicali del 1942. La direzione musicale è affidata al maestro Cleto Gramigni; regia e coreografie di Giulio Marchetti.

La Compagnia debutterà con la rivista di fantasie in un tempo e 14 quadri: «Allegretto di un'ora» del noto umorista Irosa.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe domani un'appassionante storia d'amore, un film eccezionale con artisti eccezionali: «Vertigine», con Emma Gramatica, Camillo Horn, Beniamino Gigli che vi farà sentire le più care melodie della «Bohème» e di altre opere.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. 18.30 precise: «Donata», di Gaspare Scuderi.
ROSSETTI. 16 - 19 ult. spett. completo. Comp. Sportelli-Valori. Sullo schermo: «Primo amore» con V. Gioi.
NAZIONALE. 15.20, 17.45, 20.10: «Sissignora», con M. Denis, L. Cortese. Segue do. «Segreti di bellezza».
EXCELSIOR. 14.30, 16, 18 e 20: «Turbamento», con R. Ricci, L. Beghi, M. Lotti, S. Tofano. E.I.A.
PRINCIPE. 15: «L'orchidea rossa», con Olga Tschechowa. Spionaggio.
FILODRAMMATICO. 14.30: I visione: «Nemici», B. Horney, W. Birgel e Cecchelin in «Quel porco de mulo», e varietà.
FENICE. 15, 16.25, 18.20, ult. spett. 20.10: «La scuola dei timidi», con A. Rabagliati, C. Del Poggio. Precederà «Metano».
ITALIA. 14.30: «Cuor di regina», passionale, incarnazione regale di Zarah Leander. Ultime repliche.
REGINA. 15: «Pia de' Tolomei», film grandioso con Germana Paolieri, Carlo Tamberlani.
IMPERO. 14.45: «Un marito per il mese d'aprile», romanzo d'amore con Vanna Vanni e Carlo Romano.
REALE. 14.30: «Ore 9 lezione di chimica», con Alida Valli. II settimana.
GARIBALDI. 14.30, ultima 20.30: «Il prigioniero di Gorod», grandioso dramma d'amore e di spionaggio, con Attila Pethoe ed Eva Adorjan.
MASSIMO. 15: «Domani sarò arrestato!» (Mistero di una notte), con l'insuperabile Ferd. Marian.
NOVO CINE. 14.30: «Danza dei vagabondi», con Harry Richmann e Florence Desmond.
MODERNO. 15.15: «Gli eroi della strada», la più grande interpretazione di Jackie Cooper.
ODEON. 15: «Senza cielo», con F. Giachetti e I. Miranda. Ultima 20.15.
ARMONIA. 15.30: «Cavaliere senza nome», A. Nazzari. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15: «Ponte di vetro», con Isa Pola e Rossano Brazzi. Ult. 20.30.
POPOLO. 15: «La dama e il cowboy», G. Cooper, M. Oberon, tre maniere sicure per farsi baciare da un uomo.
AZZURRO. 15: «Il bravo di Venezia», con R. Brazzi e P. Barbara.
RADIO. 15: «Il barbiere di Siviglia», con Miguel Ligero ed E. Castro.
VITTORIA. 15.30: «La parata dell'allegria», con 6 comici dello schermo.
CENTRALE. 15: «Ragazze sperdute», R. Arlen. Segue Topolino col.
ADUA. 15: «Mamma», con B. Gigli, C. Horn. Segue comica.
VENEZIA. 15: «Equatore», Milena Penovich e «Radiopazzie», Harry Boris.
CARDUCCI. 14.30: «Il cavaliere del destino» e «Nicolò delle Alpi».
BELVEDERE. 15: «L'accusato di Norimberga», film grandioso, spettac.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55) Trascorr. un'allegra serata. Concerto
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 25, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.

NON DIMENTICATE NULLA?

All'uscita di alcuni uffici, negozi o stabilimenti frequentati dal gran pubblico si può osservare in alcuni paesi un curioso cartello con questa semplice interrogazione. E' incredibile la quantità di oggetti che la distrazione della gente abbandona in tutti i luoghi pubblici. Sembra anche incredibile, ma è vera per molte persone, la storia dei lunghi preparativi del viaggio e l'arrivo alla stazione pochi minuti prima del treno, giusto in tempo per accorgersi di aver dimenticato il biglietto. Per tante persone occorrerebbe un frequente ripetitore automatico della opportuna domanda. Perchè la distrazione può causare delle giornate nere: dalla dimenticata scadenza di una cambiale, alla giornata di gita priva delle abituali sigarette. Giornata tragica. Pensate infatti a una bella escursione in montagna o a una gita in mare senza la compagnia di una delicata *Macedonia extra* che con la sua perfezione di gusto e di aroma è tra le più desiderate gioie d'ogni giorno.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

24 febbraio 1942-XX

NATI	14
MORTI	14
MATRIMONI	4

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Vittorino, Claudiano, Donato, Felice, Cesario.

DECESSI (24 febbraio 1942-XX): Orù ved. Konobel Maria Paola, a. 61; Delsenno Arturo, a. 55; Daneu in Hrovatin Giuseppina, a. 75; Rossmann Vittorio, a. 73; Ganzerla Alfredo, a. 26; Poropat Giuseppe, a. 41; Atzman Guido, a. 41; Saraba in Brattina Teresa, a. 72; Giorgi Trifone, a. 84; Mogorovich in Suran Susanna, a. 50; Furlan ved. Calzi Giovanna, a. 79; Mattei ved. Lovisato Maria, a. 85; Sapel in Giraldi Bianca, a. 29.

MATRIMONI TRASCRITTI: Figliola Achille, vicebrigadiere milizia portuale con Montanari Orsola, casalinga; Grazzini Sergio, modellista con Vouk Salvina, casalinga; Padovan Felice, pittore con Svara Giorgia, giornaliera; Tomicich Mario, impiegato con Abram Maria, casalinga.

Cronaca giudiziaria

Un mortale accidente ferroviario a San Pietro del Carso

(Tribunale penale). Uno strano incidente ferroviario determinava il 4 maggio scorso, nella stazione di San Pietro del Carso, la morte dell'artigliere Severino Fioletti. Si trattava di un convoglio a frenatura mista. Dei trentasette veicoli che componevano il lungo treno, quelli di testa erano muniti di frenatura ad aria compressa; gli altri di frenatura a mano. Il macchinista Alberto Guizzardi, dopo avere notevolmente rallentata la marcia all'ingresso della stazione, frenò al momento dell'arresto segnalato dal pilota. In quella i vagoni di coda ebbero una forte scossa; la scossa fece sì che la porta scorrevole dell'ultimo vagone si chiudesse repentinamente andando a schiacciare la testa e il torace del povero Fioletti, che se ne stava affacciato al parapetto. Il Fioletti morì quasi sul colpo.

Una lunga e minuziosa inchiesta giudiziaria assodò che, rallentando la marcia, il macchinista non aveva dato il fischio di frenata ai manovratori viaggianti e una elaborata perizia tecnica concluse per la responsabilità del macchinista, affermando che causa del sinistro era stato il contraccolpo dei vagoni di coda, determinato dalla brusca frenata.

Il Guizzardi, invece, si scagionava sostenendo che egli aveva fermato dolcemente il treno che proseguiva a marcia lentissima e la colpa era da attribuirsi per una parte alla mancata o ritardata frenatura dei manovratori; per l'altra alla constatata circostanza che i repulsori dei carri non combaciavano. In questa contrastante diversità di ipotesi si svolse il processo al quale vennero chiamati a funzionari delle FF. SS.

Infine il P. M. chiese la condanna a sei mesi di reclusione. La difesa prospettò le ragioni dell'assoluzione. Il Tribunale pronunciò sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Anasipoli; giudici Ostoich e D'Agostino; P. M. cav. uff. Pellegrini; difensori: avv. Turola; cancelliere Tessier.

Un pietoso caso di eterofagia

Inghiotte forbici, denaro chiavi, sassi e vetro

Il ventitreenne Roberto Palmeri, abitante in via Cassala 31, è stato trasportato ieri sera dalla C.R.I. all'ospedale Regina Elena. Interrogato dal sanitario di turno all'astanteria dott. De Franceschi, il giovane ha raccontato con sorprendente calma di sentirsi solamente dei lievi disturbi allo stomaco e ciò per aver... ingoiato volontariamente due piccole forbici, due pezzi da cinquanta centesimi, due chiavi, un pugno di sassolini e qualche frantumo di vetro. Insomma un vero arsenale di oggetti i più disparati. Data la gravità del caso, il medico ha fatto accogliere il poveretto — indubbiamente affetto da alterazione mentale — nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata, in attesa dell'esame radioscopico che permetterà di stabilire la quantità e la qualità degli oggetti ingoiati.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	23	24
Rendita 5%	94.50	94.40
Rendita 3½%	80.95	81.30
Redimibile 3½%	76.80	76.55
Redimibile 5%	96.40	96.30
Obbligaz. Tre Venezie	95.90	95.80
Buoni Tes. nov. 1943	98.50	98.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.75	98.75
Buoni Tes. nov. 1949	97.80	97.75
Buoni Tes. nov. 1950	97.35	97.25
I. R. I.	482.50	483.—
I. R. I. «Stet» 4%	762.—	762.—
I. R. I. «Mare» 4½%	501.—	505.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	561.—	559.—
Elettr. Ferrovie Stato	493.50	493.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	479.—	479.—
Fond. Tre Ven. 4%	469.—	470.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1181.—	1175.—
Assicuratrice Italiana	745.—	745.—
Infortuni	2510.—	2540.—
Riun. Adriat. ser. A	2440.—	2440.—
Riun. Adriat. ser. B	2405.—	2405.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Ferrovie Meridionali	1530.—	1540.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	750.—	750.—
Tram	200.—	200.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	390.—	390.—
Cantieri Riun. Adriat.	255.—	264.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	302.—	303.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Una impiegata abbonata. Vi può essere utile la risposta da noi data ad «Aurelio» nel «Piccolo» del 12 febbraio.

Coccodrillo. Eccovi un'indicazione per eseguire la pittura sul legno a imitazione coccodrillo: oleatura, stuccatura, patinatura ad uno strato, levigatura come la precedente, spruzzatura con stucco alla nitro, levigatura con carta abrasiva ed acqua, spruzzatura a due strati di sotto fondo di vernice «screpol», spruzzatura ad uno strato di smalto «screpol».

Notiziario sportivo

I campionati nazionali di sci ad Asiago

La partecipazione dei Dopolavoro triestini

Il 27 e 28 febbraio ed il 1.o marzo si svolgeranno sui campi di neve di Asiago gli annuali campionati nazionali di sci organizzati dall'Opera Nazionale Dopolavoro. Alle importanti competizioni prenderanno pure parte, come gli anni scorsi, sodalizi dipendenti dal Dopolavoro provinciale di Trieste. Il D. I. M. M. parteciperà al campionato di pattuglia, marcia e tiro, il Dopolavoro C. R. D. A. a quello di mezzofondo. Nel campionato discesa femminile invece, si cimenteranno elementi del Dopolavoro Pubblico Impiego e del Dopolavoro Credito e Assicurazione.

I gruppi maschili saranno accompagnati dal direttore tecnico provinciale per gli sport invernali, quelli femminili da un'ispettrice del Dopolavoro provinciale. Tutti gli elementi partecipanti ai campionati nazionali sono quelli risultati vincitori nei campionati provinciali svoltisi a Tarvisio.

Due vittorie triestine e una polese nella II eliminatoria del «G. P. dei Giovani ginnasti»

S'è svolta domenica 22, a Pola, la seconda eliminatoria del G. P. dei Giovani di ginnastica, organizzata perfettamente dal Comando «Gil» di Pola. La gara ha avuto luogo alla presenza di attento e folto pubblico e del vicecomandante della «Gil» e di altri gerarchi della «Gil», nonchè del presidente provinciale del «Coni».

Ha funzionato la giuria federale, presieduta dal comm. Sereni e composta dai giurati Cogarelli e Talamini. Ecco i risultati:

Categoria A: 1) Lorenzetti Giulio (R. S. Ginnastica Triestina); 2) Salomon; 3) Pancirolli; 4) Favretto, tutti della «Gil» di Pola; 5) Stocchi (Ginnastica Triestina); 6) Demura («Gil» Pola).

Categoria B: 1) Segon Bruno («Gil» Pola); 2) Fantasma («Gil» Pola); 3) Marchiò (Ginnastica Triestina); 4) Gorza (Ginnastica Triestina); 5) Eleni («Gil» Pola).

Categoria C: 1) Cogarelli Valter (Ginnastica Triestina); 2) Faraò («Gil» Pola); 3) Cossano («Gil» Pola); 4) Carli (Ginnastica Triestina); 5) David (Ginnastica Triestina).

Per accordi intervenuti fra il comm. Sereni e il vicecomandante della «Gil» di Pola, la terza eliminatoria si terrà domenica 15 marzo a Udine, alle ore 10, e la quarta nuovamente a Trieste.

La riunione velica primave[ra] organizzata dal R. C. I. V. Adr[iaco]

Dopo il brillante successo co[n]seguito dalla riunione invernale che [ha] visto in lizza tutti i migliori timo[nieri] della Venezia Giulia ecco pro[ssima] alla ribalta la tradizionale riunio[ne di] primavera che organizzata dal R. [C.] I. V. Gruppo Adriaco, si svolger[à il] 29 marzo e il 12 aprile nelle a[cque] antistanti la sede del sodalizio [or]ganizzatore. La riunione è libera [ai] tipi di imbarcazione beccacini, olimpioniche e stelle.

La data di chiusura per le iscr[izio]ni, accompagnate dalla tassa d[i lire] 20 per le stelle e lire 10 per le olimpioniche e beccacini, è fissata [al]le ore 20 del giorno 26 marzo X[X e] vanno indirizzate sui prescritti [mo]duli alla segreteria del Gruppo [A]driaco, Molo Sartorio.

«Chimici»-G.I.L. Pi[sa] per il campionato di lotta lib[era]

Reduce dalla bella ma sfortu[nata] prova di Roma, la squadra di lo[tta li]bera del Dopolavoro interazie[ndale] Chimici incontrerà domenica p[rossi]ma nella sala maggiore del «C...» (via San Francesco n. 5) la for[te e] agguerrita rappresentanza della [Gio]ventù sportiva «Gil» di Pisa per dar [vita] ad una interessante serie di a[ssalti] valevoli agli effetti del campio[nato] italiano a squadre di Divisione [Na]zionale. L'incontro che avremo o[ccasione] di illustrare maggiormente in [una delle] nostre edizioni si svolgerà in m[atti]nata e precisamente alle 11 e c[iò per] evitare la concomitanza di altra [im]portante manifestazione sportiva.

Tra i «divi della rad[io]»

Un brillante e documentat[o ar]ticolo che svela tanti piccol[i se]greti dei divi radiofonici si t[rova] nel N. 9 de

«La Tribuna Illustrata»

Nello stesso fascicolo altri sc[ritti] non meno vivaci ed istrutti[vi ci] mettono a contatto con la più [viva] attualità e coi più diversi asp[etti] del mondo. Basta citare alcuni [tito]li: Vecchie cronache giudizi[arie]; I nuovi sommergibili nippo[nici]; Tifosi in azione; 272 gradi [sotto] zero; Lettere private; La città [dei] mille templi. Inoltre quattro [no]velle, la pagina dei giochi, [innu]merevoli fotografie, le due t[avole] a colori di Pisani, ecc. ecc.

La *Tribuna Illustrata* ovu[nque] cent. 50.

onna al bar

soneria squilla una, due, volte; e, di volta in volta, pubblico sfolla verso la sala spettacoli. Si ode, infine, quale che annuncia l'aper... del sipario; quindi un in... si affaccia dal ridotto, ... con gli occhi nel bar e ...

Il secondo atto è incomin...

nessuna delle tre persone, sedute ai tavolini, si muo... signora e, con le spalle parete opposta, due uomini. loro, scende dal suo po... si affretta verso la piatta... ordine della cassa. Il ban... seguita a rimestare tra ... e tazze, a ridar ordine bottiglie sulle scansie, men... cameriere va da un tavo... all'altro, passando la salviet... sulle superfici lucide.

Guelfo — chiede uno dei uomini — andiamo anche

Caro Silviano — risponde ...o — non te ne sei accorto? ...ignora di fronte a noi, ben... non parli, è più suggestivo ...tacolo di quello che si dà ... sala...

...viano: — Hai ragione. Ma ...chè hai detto: «Benchè non ...li»? Appunto perchè non par... ...ssa è meraviglioso spettaco... ...p' sola; ma osserva con quan... ...agio sia sola. I suoi occhi non ...no appigli, come accadrebbe, ...a stessa condizione, ad altri. ... legge, nè compie alcuno di ... gesti mediante cui si cerca ...empire il vuoto intorno a ... di stabilire un qualunque ...porto tra noi e le cose, ma... ...un bicchiere, non potendo ...lirlo con una persona. Ep... ...è come se non fosse sola.

...uelfo: — Sì, è meravigliosa. ...amente è sola; ma si direbbe ...tragga vantaggio da una com... ...ia invisibile a noi, visibile ...nto a lei.

...viano: — Cerchiamo di ca... ...a... Non sarà in compagnia ... stessa?

...uelfo: — O non della propria ...udine?

Silviano: — Forse anche di ...lla rosa, che un fermaglio le ...iene al sommo del petto, tra ...palla e il mento.

...uelfo: — Anch'io penso che ... sia in compagnia della sua ...; la quale è davvero viva... ...che le rose hanno una storia?

...lviano: — E tu la conosci?

...uelfo: — Così, per sommi ...i e...

...lviano: — Che cosa?

...uelfo: — Oh, forse una stra...a. Il destino di quella sua ...mi riesce più chiaro che non ...lei è misteriosa. Perchè resta ...non torna nella sala? E per... ...inoltre, non è come sono ... quando non abbiano con chi ...are?

...lviano: — In realtà, proprio ...si capisce.

...uelfo: — E poi: da dove vie... ...dove va? Ma la sua rosa si ...a dove viene, s'indovina qua... ...e sarà la fine.

...lviano: — La poesia che na... ...dalla contemplazione delle ...effimere ha già detto anche ... quella rosa ancora viva: ...ve sono i fiori còlti all'alba ...eri?» Ma, se sai, io ti prego ...dire da dove venga.

...uelfo: — Chissà: forse dalla ...rada bulgara chiamata Sred... ...Gora, dove sarà giunta dal... ...sia Minore o dalla Persia, op... ...e dall'India. Nè gli storici nè ...otanici sanno dire quale sia ...patria originaria delle rose: si ...le che siano state ospiti della ...a Promessa, tra l'Eufrate e il ...ri, da dove, in seguito, sareb... ...o state trasferite presso Da... ...o, dopo in Egitto, quindi in ...opa, percorrendo le strade ...invasione turca e ferman... ...infine nella valle bulgara ...a, per esse, anche Terra d'In... ...o. Dove io non sono mai ...o; ma chi c'è stato racconta ...si annuncia, prima che al... ...chio, all'olfatto, molte ore ...nti che il viaggiatore attinga ...margine dei suoi verzieri, con ...a fiumana di profumo simile ...una Via Lattea senz'aspetto. ...n di meno, la prima patria ...le rose bisogna ancora scoprir... ...a meno che non si voglia pre... ...r fede alla testimonianza di ...acreonte, il quale ha detto: ...ome Venere, la rosa nacque ...lla schiuma delle onde marine.»

...Silviano: — Perchè non do... ...mmo crederlo? Nulla è tanto ...ro quanto il linguaggio dei ...eti: nemmeno coloro, i quali ...urano di dir tutta la verità, ... veritieri quanto i poeti... ...America e l'Australia e le isole ...ove c'erano anche prima che ...ssero scoperte: nessuno le cono... ...eva, ma esistevano. Epperò non ...steva la mia pagina prima che ...la scrivessi, nè la tua pittura ...ma che tu la dipingessi... ...rchè sospiri?

...uelfo: — Così. Lavori?

...lviano: — Non lavoro: mi ...mento. Da più di un mese, la ...rta bianca mi aspetta sul tavolo ...l lavoro: ogni giorno l'affronto: ...mpugno la penna, scrivo una ...a, due righe, e strappo il fo... ...lio. Ritento; e strappo ancora. ...rto è perchè non dico vero, ...n scrivo parole vive. I conti... ...nti e le isole, non della geo... ...grafia, bensì dello spirito, che ...vrei annunciare, sono tuttora ...ppo lontani, sepolti negli abis... ...del mio mare interno e non riesco a metterli sui fogli della mia carta bianca. Non vi riuscirò più? Talvolta sembro morto a me stesso; o è morta la mia giovinezza?

Guelfo: — Anch'io cerco, ricerco, nel mio profondo mare; ma le isole non emergono. La tua carta resta bianca: se la sporchi di segni neri, va a riempire il cestino della carta straccia; e la mia tela, dipinta in grigio, resta grigia, aspettando ormai da mesi che una immagine, uscita da me, s'imbatta in essa e vi si fermi, crescendovi e divenendovi.

Silviano: — Tuttavia...

Guelfo: — Che cosa?

Silviano: — Non ti dice nulla la donna in compagnia della sua rosa? Alcunchè di essa non lo senti scendere nel tuo mare interno, a commuoverne il fondo?

Guelfo: — Oh, se riuscissi a farmi tramite fra lei e la mia tela dipinta in grigio che, nell'attesa, resta grigia...

Silviano: — Chissà? Guardiamola. Abbiamo rapito tanta parte del segreto del mondo e delle creature: può darsi che riusciamo a rubare anche il suo mistero.

Guelfo: — Sorride talvolta, forse a un suo pensiero, come io sfumo: il suo sorriso somiglia alle mie sfumature di colore; ma è tanto più lieve, tanto più prodigioso.

Silviano: — I suoi occhi sembrano gioielli tristi: e anche somigliano agli occhi di una donna che lei non è, ma alla quale essa fa pensare, come se stesse dentro lei nascosta.

Guelfo: — Sono, i suoi occhi, lievemente peregrini, come quelli di chi non ignori di trovarsi lontano da quel che cerca, sì che gli sembra inutile guardare.

Silviano: — Pensa? e, se pensa, che cosa?

Guelfo: — E' pacata; ma pure come chiusa, non offerta.

Silviano: — Cerco d'immaginare il timbro della sua voce... Non agiterà il cuore degli uomini come il vento le foglie, in un mattino di primavera?

Guelfo: — E la sua natura di donna tiene del miele o del frizzante vino? suscita o placa il desiderio? è un motivo d'incendio o è un fuoco spento?

Silviano: — Ora si alza... Guardala: sembra un esile albero, ma incredibilmente carico di frutti.

Guelfo: — La seguiamo? Anche il vederla entrare in una casa potrebbe essere spia sul suo destino.

Silviano: — E se poi, sentendosi seguita, si fermasse e riconoscessimo in lei tutt'altra donna?

Guelfo: — Ho capito.

Silviano: — Del resto, ci ha dato già abbastanza.

Nel ridotto, torna a squillare la soneria: segno che il secondo atto è terminato. La signorina della cassa giunge di corsa a rioccupare il suo posto; il cameriere si addice la salvietta sul braccio destro e il banconiere pone le tazze a ricevere il caffè dalla macchina espresso.

Donatello d'Orazio

In una località dell'Italia settentrionale, alla presenza del Capo delle Forze armate della Croazia Maresciallo Kvaternik e del gen. Cavallero, Capo di Stato Maggiore generale, una Legione croata ha prestato giuramento: ecco la Legione che sfila dopo il rito

Vibranti parole di Vidussoni al rapporto del Fascismo romano

Roma, 24

Il Segretario del Partito è intervenuto nel pomeriggio al rapporto tenuto dal Segretario federale dell'Urbe a conclusione delle adunate di zona del Fascio romano e dei Fasci di Combattimento del suburbio e della provincia.

Il rapporto si è svolto nella sala Giulio Cesare a Palazzo Braschi. Al rapporto hanno partecipato, oltre a tutte le gerarchie della Federazione e del Fascismo dell'Urbe, anche le maggiori autorità della Capitale. Con atto di simpatico cameratismo sono intervenuti anche i dirigenti del Partito hitleriano in Italia e a Roma, salutati con entusiastiche manifestazioni al Führer. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito, che al suo apparire nella sala è stato accolto da ardenti acclamazioni al Duce, il Segretario federale dell'Urbe, Mario Colesanti, ha rivolto il commosso pensiero alla memoria dei camerati eroicamente caduti sui fronti di guerra ed un saluto augurale ai camerati combattenti. Quindi egli ha svolto la sua relazione sulla complessa attività svolta nell'anno XIX, soffermandosi particolarmente sugli argomenti di carattere politico e sui dati riassuntivi dell'opera svolta dal Fascismo romano.

Subito dopo la grandiosa manifestazione al Duce si è levato a parlare l'Ecc. Vidussoni. Il Segretario del Partito, dopo aver rivolto il suo elogio alle gerarchie della Federazione e del Fascio dell'Urbe per l'opera squisitamente politica da essa svolta nel secondo anno di guerra, ha dato la consegna per l'attività futura.

«E' nel popolo — egli ha detto — che risiede la vera e profonda potenza della Patria ed è mediante le sane virtù del popolo che il Duce ci porterà alla Vittoria. Il Fascismo ha quindi, come suo principio immutabile, di andare sempre più verso le masse lavoratrici, delle quali sente i bisogni e le aspirazioni, l'altissima fede e l'impulso di vita e di giustizia».

Una nuova ardentissima acclamazione al Duce ha coronato le brevi e significative parole del Segretario del Partito. Quindi il Prefetto di Roma, Presti, ha detto dei formidabili risultati raggiunti in ogni campo delle attività politiche e assistenziali, risultati ottenuti soprattutto per l'armonia che inspira l'azione e la collaborazione di tutti gli uomini e di tutti gli organi che servono silenziosamente il Duce per il conseguimento della mèta comune. A conclusione del rapporto, il Segretario del Partito ha ordinato di nuovo il saluto al Duce ed allora ancora più alto si è levato il grido della volontà e della certezza, grido che ha trovato ancora più vasta espressione nel canto dell'inno «Giovinezza e nella appassionata invocazione al Duce.

A Palazzo Venezia

Roma, 24

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il presidente dell'«Onmi», cons. naz. Alessandro Frontoni e l'Ispettrice del P.N.F., Clara Franceschini, incaricata del collegamento dei Fasci femminili con l'Opera. Il cons. naz. Frontoni ha riferito ampiamente sull'azione svolta al fine di conseguire, nel campo dell'assistenza materna ed infantile, risultati sempre più proficui.

Il Duce, dopo aver ascoltato con molto interesse l'esposizione del presidente, ha elogiato il cons. naz. Frontoni per il complesso ed importante lavoro svolto, compiacendosi anche con tutti i suoi collaboratori e con i Fasci femminili per il completo apporto arrecato dalle donne fasciste all'attività dell'Opera. Ha quindi dato precise direttive per il potenziamento delle varie forme di assistenza specialmente nel campo sanitario, ed ha disposto che all'Opera sieno assicurati i mezzi necessari.

L'azione per il miglioramento della stampa per i bambini

Roma, 24

Da tempo, il Ministero della Cultura Popolare ha promosso un'azione per il miglioramento, sia morale e politico che tipografico ed artistico, della stampa periodica per i bambini e i ragazzi. Tale stampa comprende 48 periodici e 25 serie di albi, con una tiratura complessiva di 110 milioni di copie all'anno.

Nel novembre scorso, il ministro Pavolini convocò gli editori e i direttori, impartendo direttive per la eliminazione del materiale americano di importazione o di imitazione, e per l'abolizione del genere «giallo». Indicò altresì la necessità di trarre ispirazione dalla nostra storia attuale e antica, dalla guerra, dalle avventure dei nostri soldati colonizzatori, pionieri, missionari, di affinare con gusto italiano la qualità dei disegni.

L'applicazione di tali norme è entrata definitivamente in vigore con il 1.o gennaio. A qualche settimana di distanza si può rilevare che nel complesso le direttive sono state seguite e che si è raggiunto un deciso miglioramento di contenuto e di forma. Il controllo della Direzione generale per la stampa italiana prosegue, al fine di eliminare o colpire ogni residua incomprensione e di perfezionare sempre di più un'attività pubblicistica che per rivolgersi alla generalità dei fanciulli deve necessariamente ed esclusivamente avere carattere educativo, pur serbandosi varia ed attraente.

Le agevolazioni fiscali per gli alberghi stagionali

Roma, 24

Per interessamento della Federazione nazionale dell'albergo e turismo, la Direzione generale delle imposte dirette ha dato disposizione ai dipendenti uffici perchè agli esercenti alberghi stagionali sia concesso anche per il 1942 il beneficio della sospensione preventiva della riscossione dell'imposta di ricchezza mobile già goduto per il 1941.

Come già per l'anno scorso, tale sospensione sarà revocata, richiedendo il pagamento dell'imposta delle due rate di ottobre e dicembre nei confronti di quegli esercenti i cui alberghi nella stagione 1942 avranno avuto un numero di presenze superiore ai minimi stabiliti.

Divieto d'uscire da Lubiana
Un'ordinanza dell'Alto Commissario

Lubiana, 24

L'Alto Commissario per la Provincia di Lubiana ha pubblicato, visto l'articolo 3 del R. D. L. 3 maggio 1941-XIX, n. 291, la seguente ordinanza:

Art. 1. Sino a nuovo ordine, dalle ore 15 del 23 febbraio 1942-XX, è proibito alla popolazione di Lubiana di uscire dalla città.

Art. 2. E' consentito l'ingresso in città solo ai rifornitori di generi alimentari ed a quelle persone che abbiano giustificati motivi di pubblico interesse, le quali ai posti di controllo, lungo le comunicazioni rotabili e ferroviarie per le località sottondicate, presentino documenti personali di identità muniti di fotografia: Brezovica, Dravlje, Sv. Vid, Klece, Jezica, Tomacevo, Krastie, Zalog, Dobrunie, Skoffiica, Studennes-Ig.

Art. 3. Contro coloro che tentassero di entrare e di uscire dalla città in punti diversi da quelli indicati all'articolo 2 sarà fatto uso delle armi: di giorno dopo un solo preavviso, di notte, dalle ore 19 alle ore 7, senza preavviso.

Art. 4. I contravventori alle disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 della presente ordinanza sono puniti con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda fino a lire 5000. Competente a conoscere dei reati è il Tribunale militare di guerra.

Hansi Wendler, della «Tobis», un'attrice della nuova leva

L'ALBO DELLA GLORIA

Due medaglie d'oro alla memoria

Roma, 24

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni di guerra sul fronte greco ed in Africa settentrionale.

MEDAGLIA D'ORO. *Alla memoria:* tenente Maggio Ronchey, nato a Stanley Ville, terzo battaglione CC. RR. mobilitato:

«Magnifica figura di combattente, ardente di fede e di entusiasmo comandante ardito ed energico di una compagnia CC. RR. impegnata in aspro combattimento notturno contro rilevanti forze nemiche, alla testa dei più audaci, si slanciava all'attacco di forte posizione e sotto il persistente tiro di armi automatiche, incurante del pericolo, ne snidava i difensori a colpi di bombe a mano. Ferito una prima volta ed invitato dal proprio superiore di recarsi al posto di medicazione, rifiutava ogni cura e, cosciente della critica situazione per la incombente grave minaccia nemica, si preoccupava soltanto della sorte dei dipendenti e ritornava all'attacco per aprirsi un passaggio attraverso lo schieramento nemico, finchè rimaneva nuovamente e mortalmente colpito da pallottola. Moribondo, seguitava ad incitare i dipendenti ed inneggiava ripetutamente alla Patria, al Re, al Duce ed all'Arma, spirando dopo atroci sofferenze, soddisfatto di aver potuto col suo sacrificio, contribuire al successo dell'azione. Nobile esempio di elette virtù, di alti sentimenti militari e di consapevole spirito di sacrificio. - Bregjanit (fronte greco) 15-17 dicembre 1940-XIX».

Caporalmaggiore Solideo D'Incau, nato a Sopramonte (Belluno), settimo reggimento Alpini:

«Comandante di squadra mitraglieri a presidio di una posizione avanzata attaccata da forze soverchianti nemiche e battuta da violento fuoco di artiglieria e mortai, visto cadere il suo ufficiale non desisteva dal falciare con la sua arma il nemico, incitando i camerati alla resistenza con la parola e con l'esempio. Dopo ripetuti assalti, valorosamente ribattuti, veniva circondato dal nemico ed invitato ad arrendersi. Benchè ferito alla testa, rifiutava la resa e persisteva nella lotta accanita. Sopraffatto, prima di cadere nelle mani dell'avversario, in un supremo atto di virile prontezza, smontava la sua mitragliatrice e la rendeva inservibile al nemico. Fatto prigioniero e volendo il nemico costringerlo a rimontare l'arma, preferiva la morte a tanta ignominia, cadendo trafitto da colpi di baionetta vibratigli con selvaggio furore dall'avversario. Fulgido esempio di alto senso del dovere, di profondo amore di Patria, di sublime sacrificio. - Vendrescia (fronte greco) 13 febbraio 1941-XIX».

MEDAGLIA D'ARGENTO. *Alla memoria:* Caporalmaggiore Angelo Randi, nato a Crocetta (Rovigo) 207.o regg. fanteria; alpino Luigi Cerir nato a Morbegno (Sondrio) 15.o regg. alpini; caporalmaggiore Antonio Gravili, nato a Nardò (Lecce) 7.o regg. fanteria.

A viventi: generale di Corpo d'Armata Camillo Mercalli nato a Savona 4.o Corpo d'Armata; tenente G. Battista Vaccaro nato a Partinico (Palermo) LX battaglione misto genio; capitano Gregorio Furci nato a Laureana di Borrello (Reggio Calabria) 208.o regg. fanteria; sottotenente Francesco Resta nato a Turri (Bari) 139 regg. fanteria; sottotenente Gian Carlo Foglia nato a Rapallo (Genova), 4.o regg. bersaglieri; sottotenente medico Loris Annibale nato a Offida (Ascoli Piceno), 4.o regg. bersaglieri; sottotenente Massimo Castracucchi nato a Montopoli in Sabina (Rieti) 225.o regg. fanteria; caporalmaggiore Angelo Vignuda nato a San Daniele del Friuli (Udine) 9.o regg. alpini.

Marinai giuliani decorati al valore

Roma, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare concesse dal Ministero della Marina. Fra le altre risultano le seguenti:

Medaglia d'argento: alla memoria: Mario Grabar di Matteo e di Anna Pozza, nato a Rozzo d'Istria (Pola), il 9 settembre 1914, sergente nocchiere di porto: «Gravemente ferito durante le esplosioni di navi cariche di munizioni e carburante, nonostante il susseguirsi di proiezioni di schegge e il divampare degli incendi, si prodigava ancora nel prestare assistenza ad altri feriti. Caduto esausto e trasportato all'ospedale, sopportava stoicamente il dolore delle lancinanti ferite e negli ultimi istanti rivolgeva a quanti erano a lui d'intorno parole di fede e di incitamento, soprattutto preoccupandosi della sorte del suo comandante. Nobile esempio di altissimo sentimento del dovere e di eroico spirito di sacrificio. — *Tripoli, 3 maggio 1941-XIX*».

Diego Mistruzzi di Aurelio e di Melonia Froiteles, nato a Udine l'11 dicembre 1915, tenente G. N.: «Capo servizio del Genio navale di sommergibili, partecipava a difficili missioni di guerra. pur essendo in precarie condizioni di salute. Durante l'improvviso attacco con siluri e con mitragliatrici effettuato da aerosiluranti nemici a bassa quota, pur conscio del gravissimo pericolo che sovrastava all'unità, provvedeva nell'interno del sommergibile alla rapida e precisa esecuzione di tutte le manovre ordinate nell'estremo tentativo di sventare la mortale minaccia e sacrificava eroicamente la sua vita, dimostrando fino all'ultimo momento le più elette virtù di sangue freddo, sprezzo del pericolo e sentimento del dovere. — *Golfo di Bomba, 22 agosto 1940-XVIII*».

Medaglia d'argento: a viventi: Alfredo Salvador di Adelchie Iva Tiberio, nato a Perteole (Udine), il 16 agosto 1911, capo meccanico di terza classe: «Capo guardia di macchina di un cacciatorpediniere impegnato in combattimento, verificatosi nel locale lo scoppio di un proiettile nemico che produceva l'arresto della motrice e forti perdite di vapore, con grande coraggio e sebbene ferito si prodigava per intercettare le valvole di vapore. Salito in coperta si metteva a disposizione del capo servizio per l'intercettazione del locale, sotto l'impervesare del fuoco nemico e veniva ferito nuovamente mentre con grande fermezza di animo e serenità disimpegnava i suoi compiti. — *Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.*»

Medaglia di bronzo: Diego Dabinovich di Edoardo e Delia Sencig, nato a Trieste il 5 ottobre 1913, sottotenente di vascello. «In occasione di una azione contro un sommergibile nemico, il 18 settembre 1940, al largo di Capo Aamar, sorvegliava il lancio di bombe torpedini da getto, contribuendo in tal modo all'affondamento del sommergibile nemico e cooperando al salvataggio dei naufraghi del piroscafo «Famiglia». Dimostrava altresì sereno contegno in occasione dell'attacco di idrosiluranti nemici nel Golfo di Bomba nel 29 settembre 1940. Durante il bombardamento di Bengasi del 4 ottobre 1940, essendo la nave investita da esplosione di bombe nemiche, si adoperava nella applicazione di pagliette turapalle e nel soccorso ai numerosi naufraghi feriti, dimostrando sempre sprezzo del pericolo e massimo sangue freddo e dando ottimo esempio ai militari dipendenti. — *Acque della Cirenaica, 28-29 settembre- 4 ottobre 1940-XVIII*».

Francesco Viduli di Francesco e Orsola Dussonich, nato a Pola il 26 agosto 1913, cap. d. m.: «Imbarcato su un rimorchiatore colpito da bomba, prendeva il comando della nave in sostituzione del comandante assente, riuscendo, con encomiabile perizia, a mettere in moto i macchinari danneggiati per portare soccorso ad altre navi colpite. Nell'opera di spegnimento di un incendio scoppiato a bordo dava ai suoi uomini esempio di alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — *Bengasi, notte sul 17 settembre 1940-XVIII*».

Luigi Fadro di Daniele e Maria Bertotto, nato a Cherso il 17 dicembre 1911, capo meccanico di seconda classe: «Addetto al servizio di macchina di un rimorchiatore, si adoperava serenamente e coraggiosamente a rimettere in efficienza la macchina danneggiata mentre la nave veniva colpita da bombe che provocavano a bordo un violento incendio, dando così esempio di abnegazione e di spirito di sacrificio. — *Bengasi, notte sul 17 settembre 1940-XVIII*».

Giovanni Becher, capitano di lungo corso, da Lussinpiccolo: «Comandante di piroscafo navigante in convoglio, nonostante l'oscurità profonda e il tempo avverso, con manovra rapida e ardita prendeva a rimorchio un altro piroscafo del convoglio colpito da siluro, in acque rese pericolose dalla presenza di sommergibile nemico; conducendo con grande perizia la navigazione e riuscendo a portare in porto senza ulteriori danni il piroscafo sinistrato, dimostrando alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — *Basso Adriatico, 6 dicembre 1940-XIX*».

Eugenio Settomini, macchinista navale della Marina mercantile, da Trieste: «Direttore di macchina di piroscafo colpito da siluro, riusciva a tenere in efficienza le caldaie nonostante il parziale allagamento del locale. Col suo ammirevole contegno animava i propri dipendenti e coadiuvava efficacemente il suo comandante nell'opera di salvataggio della nave, dimostrando alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — *Basso Adriatico, 6 dicembre 1940-XIX*».

Ferruccio Cablerl di Antonio e Antonia Koncik, nato a Trieste, il 15 aprile 1907, capitano di corvetta: «Direttore di tiro di incrociatore, durante un prolungato scontro con imponenti forze navali nemiche disimpegnava il suo compito con abilità e perizia, ottenendo dal materiale e dal personale a lui affidati efficace rendimento dell'azione di fuoco. — *Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX*».

I generi razionati

Per ogni 100 gr. di pane è ammessa la sostituzione con 50 gr. di biscotti oppure 70 gr. di galletta o grissini - Libera vendita presso le farmacie degli alimenti speciali per i bambini

Roma, 24

Il Ministero dell'Agricoltura precisa che per ogni 100 grammi di pane è ammessa la sostituzione con 50 grammi di biscotti, oppure con 70 grammi di galletta, di grissini o di pane biscottato. L'acquisto delle «fettuccine di malto» e dell'alimento «Milano», nonchè dei prodotti similari, deve essere fatto in sostituzione del pane e versando i buoni della relativa carta annonaria, tenendo presente che a 100 grammi di pane corrispondono 70 grammi di questi prodotti. Chiunque può prelevarli al posto del pane senza alcuna particolare autorizzazione.

Data la possibilità della conservazione del biscotto, della galletta, delle fette biscottate ecc., viene consentito l'acquisto anche per quantitativi eccedenti la razione giornaliera, ammettendo l'utilizzazione dei buoni del pane aventi validità successiva a quella del giorno in cui viene effettuato il prelevamento.

Per assicurare la normale disponibilità di prodotti dietetici e di alimenti speciali per l'infanzia, il Ministero dell'Agricoltura ha già provveduto a fare pervenire alle ditte fabbricanti tali prodotti le assegnazioni di materie prime occorrenti nel primo semestre di quest'anno. Restano ferme le disposizioni in vigore per l'acquisto di creme di riso, fiocchi d'avena, pastine glutinate e pastine speciali, contro ritiro di tagliandi della carta per generi da minestra.

Per gli alimenti specificatamente destinati alla prima infanzia, e cioè Eleodon, Alimento Glm, Leiomalto, Mamma, Alimentina, Caseobacillina, Alimento totale Zambelletti, Fosfofarina, Ovomaltina, Farina al plasmon, Alimento fosfatina Fallieri, farina lattea e latte in polvere in genere, purchè fabbricato esclusivamente per bambini, Glaxo, Mestogen, Miranda, Mellin, Latto-mellin, Alpe, Montefiore, Mirandacid, Acidalpe e altri prodotti non menzionati ma aventi analoghe caratteristiche e destinazione, viene disposto che, a partire dal 1.o marzo, la vendita sia fatta indipendentemente dalla presentazione della carta annonaria e unicamente dalle farmacie alle quali le Case produttrici, i loro depositari ed i grossisti dovranno fare le necessarie forniture entro i limiti del previsto fabbisogno. Per l'acquisto dei suindicati prodotti è revocato anche l'obbligo della presentazione del certificato medico.

Gli istituti dipendenti dall'O.N. M.I., i brefotrofi, le cliniche ostetriche, pediatriche e simili potranno continuare le commissioni dirette alle ditte produttrici, ai loro depositari ed ai grossisti. Di tutte le forniture effettuate ai farmacisti e alle citate istituzioni assistenziali di ciascuna provincia, le ditte produttrici, i loro depositari ed i grossisti hanno l'obbligo di fare una segnalazione alle Sezioni provinciali dell'alimentazione competenti per territorio.

COMUNICATI

N. 771/41 R. G. N. 413/41 R. G. P.

In nome di sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia

Il Tribunale di Trieste, Sez. IV, il giorno 17-6-41 ha pronunciato la seguente sentenza penale

contro

1) OSELLADORE GIOVANNI di Antonio e di Fortunata Schiavon, n. a Chioggia il 4-1-02 con domicilio eletto a Trieste, via Mazzini n. 11, incensurato, banconiere,

2) COLLE VITO fu Rocco e di Maria Maraspin, n. il 10-7-1891 a Smarje, con domicilio eletto a Trieste, via Fabio Severo 49, proprietario del «Bar Littorio»

imputati

del reato p. e p. dall'art. 515 pp. Cp. pe ravere il 10-1-1940 in Trieste, in concorso di volontà e di azione venduto a Cicarelli Attilio e a Tozzi Sisto del cognac all'uovo anzichè «Vov» originale quale richiesto, consegnando così un prodotto di qualità diversa e quello richiesto e pagato.

Omissis

Il Tribunale visti gli art. 483, 488 Cpp. 515, 110 e 518 Cp. condanna essi imputati ciascuno alla multa di lire 500, al pagamento delle spese processuali, nonchè a quelle di costituzione e di rappresentanza della p. c. Si concede il beneficio della non menzione della condanna all'Oselladore Giovanni.

Ordinata la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una volta soltanto sul quotidiano *Il Piccolo* di Trieste a spese dei condannati.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 21 febbraio 1942-XX.

Il Cancelliere de MIRCOVICH

N. 93973 R. C. P.

Il Pretore di Trieste con decreto penale in data 10 ottobre 1941, ha condannato ORZAN ERMETE fu Germano e di Irdan Eugenia, nato il 17-3-1906 a S. Lorenzo di Mossa, abitante a Trieste, in via Bazzoni n. 9, proprietario del panificio in via S. Michele n. 30, alla pena di lire 300 di multa e di lire 300 di ammenda, per avere, in Trieste il 2 settembre 1941, venduto del pane confezionato con patate.

Per estratto conforme.

Trieste, 30 ottobre 1941-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95667 R. C. P.

Il Pretore di Trieste, con decreto penale, in data 6 dicembre 1941, ha condannato RASEM GIUSEPPINA in KREBEL fu Giuseppe e di Francesca Krizman, nata a Tubbiaco il 12 giugno 1909, ivi abitante al n. 11, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda per avere in Trieste il 22 agosto 1941, portato a vendere latte annacquato per genuino.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 24 febbraio 1942-XX.

Il Cancelliere: f.to RIVA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

LAVANDAIA pratica, offresi. Rivolgersi trattoria Roiano N. 9. 62190 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriare, domestiche, prestaservizi. 62195 B

CAMERIERA, bambinaia, ragazze Milano, Roma, Trieste; prestaservizi, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 62181 B

CAMERIERE, cuoca, cameriera, ragazze tuttofare, buonissimo stipendio, cercansi. Battisti 9, Radetti, telefonare 6527. 12562 B

DOMESTICA cercasi. Via dell'Istria n. 19, III, sin. 42388 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via delle Milizie 13. 62196 B

DOMESTICA con atestati, cercasi. Sartori, Foro Ulpiano 2. 62191 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio, cercasi. Via Vasari 1 II, De Vecchi. 42319 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, cercasi. Corso Garibaldi 5 III. 62186 B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi. V. Paduina N. 4 I p. destra. 62187 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi magazzino Fabio Filzi 17, Anselmo. 62192 B

PRESTASERVIZI non anziana, preferibilmente abitante dintorni Perugino, cercasi, ottimo trattamento. Michelesi, Donadoni 31. 42351 B

PRESTASERVIZI qualche ora mattina o pomeriggio, cercasi. Sonnino 2 I. 42347 B

PRESTASERVIZI intera giornata oppure ore da combinarsi, cercasi. Via Cologna 33 porta 11. 42356 B

PRESTASERVIZI 16-17 anni, ore da combinarsi, piccola famiglia, buonissima paga, cercasi. Frediani, Carlo Alberto 4. 62207 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Via Tigor 14 porta 9. 42386 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Presentarsi pomeriggio via S. Francesco 32, II p. 42381 B

PRESTASERVIZI 8-11, domenica libera, cercasi. Salone Peroutka, Corso Vitt. Em. III 21. 42371 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, senza vitto. Via Giotto 11 I p. 42369 B

RAGAZZA tutto fare, cerca famiglia benestante. Telefonare 4960. 62185 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure (specializzato), offresi. Luciano, Goldoni 10 presso dentista Zurch. 62219 C

CONTABILE bilancista espertissimo impianti ricalco, occuperebbesi presso seria azienda. Cassetta 12328 C Unione Pubblicità. 12328 C

IMPIEGATA pratica ufficio, dattilografia, cassa, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 12540 C Unione Pubblicità. 12540 C

MODELLA alta, snella, per studio pittore, offresi. Cassetta 12536 C Unione Pubblicità. 12536 C

ONESTO, volonteroso, quarantenne, offresi per magazzino, fattorino, custode. Crocefisso 9. Giorgetti. 42360 C

ORGANIZZATORE commerciale capace coordinazione reparti, razionalizzazione moduli aziendali, esecuzione impianti contabili a ricalco ed ausiliari, occuperebbesi presso importante azienda anche fuori Trieste. Cassetta 12329 C Unione Pubblicità. 12329 C

PULITRICE pratica pulizia uffici offresi. Rivolgersi Rossetti n. 31, pianoterra. 42363 C

SIGNORA trentaseienne, indipendente, occuperebbesi governo casa, una due persone. Cassetta 12533 C Unione Pubblicità. 12533 C

SIGNORA giovane, indipendente, occuperebbesi cassiera, ambulatorio medico. Cassetta 12532 C Unione Pubblicità. 12532 C

SIGNORINA, assolto la III d'avviamento, conoscenza di stenografia e di dattilografia, lingue estere, russo e tedesco, cerca posto praticante d'ufficio. S. Maria Madd. Inf. 274, Maffione. 42358 C

SIGNORINA 18.enne, diploma computista commerciale, bella calligrafia, volonterosa, referenze, offresi quale impiegata. Cassetta 12535 C Unione Pubblicità. 12535 C

SIGNORINA tedesca bambini, senza vitto, offresi. Battisti 9, telef. 6527. 12563 C

TAGIO, cucito, rammendo, stiro, offresi a giornata, miti pretese. Cassetta 12536 C Unione Pubbl. 12536 C

VENTUNENNE assolto terzo corso, offresi posto decoroso. Indirizzo al Piccolo. 62183 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa, «Confezioni Roma», via Genova n. 19, telefono 29136. 61377 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Madonna del Mare 2. 12564 CC

PELLICCERIA «Roma» rimoderna, ripara pellicce. Eseguisce lavori perfetti tintura, conciatura, pulitura. Via Genova 19. 61376 CC

PERMANENTI garantitissime senza elettricità, permanenti a domicilio. Cellini 2, telef. 5194. 12560 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA sarta uomo, cercasi. Via S. Nicolò 8. 62193 D

COMMESSO, aiuto commesso alimentari, con serie referenze cercansi. Cassetta 12541 D Unione Pubbl. 12541 D

FACCHINO ai piani e ragazzo cercansi. Albergo Milano, via Ghega 17. 42368 D

GIOVANI fattorini ciclisti distributori cercansi. Presentarsi via S. Pellico 9. 1000 D

La continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

La fabbrica delle cifre

L'Alto Comando sovietico non ha pubblicato l'annunciato bilancio della "grande offensiva invernale,,

Berlino, 24

Perchè mai l'Alto Comando sovietico non ha mantenuto la parola? Perchè non ha approfittato della magnifica occasione dell'annuale dell'Armata rossa per esaltare con l'eloquenza delle cifre le «eroiche gesta» dei soldati ai quali soltanto un generale nordamericano, il difensore di Luzon, ha saputo dedicare un elogio destinato a passare alla storia? («All'Esercito sovietico — ha dichiarato il generale Mac Arthur — la civiltà del mondo deve la sua salvezza»). Perchè insomma non si è pubblicato l'annunciato e promesso bilancio della grande «offensiva invernale»?

Lozowsky spiega

A questi e consimili interrogativi si sono sforzati di rispondere vari propagandisti londinesi, ma uno solo, però, ha imbroccato giusto scoprendo che l'inverno dura ancora un mese e che per conseguenza l'offensiva non è affatto terminata. La scoperta è stata facilitata dal capo dell'Ufficio informazioni del Cremlino, Lozovsky, il quale dovendo in qualche modo giustificare la mancata pubblicazione ha spiegato come si debba interpretare un certo punto dell'ordine del giorno di Stalin e più precisamente l'affermazione impegnativa che l'Esercito sovietico non abbandonerà l'iniziativa e riuscirà infine a scacciare l'invasore dal suolo della «Patria».

Il bilancio sarebbe reso di pubblica ragione quando in Crimea cominceranno a spuntare i primi fiori e in Carelia a squagliarsi gli ultimi ghiacci che adornano i vetri delle finestre. Non è escluso, però, che nel corso delle prossime settimane si abbia qualche anticipazione. Tutto dipende dagli ulteriori sviluppi della situazione non solo militare, ma anche politica. Per il momento ci si limita a fornire qualche saggio di bilancio preventivo che notoriamente è una specialità di Churchill e Roosevelt; del resto la fatica di allineare cifre incontrollabili è più piacevole e meno insidiosa di quella di tirarne le somme. Ed ecco una breve, ma nutrita, serie di dati relativi al potenziale bellico nonchè umano dell'Unione sovietica la quale entro il corrente anno sarebbe in grado di mettere in piedi altre 300 Divisioni nuove di zecca mentre 200 freschissime verrebbero impiegate nelle operazioni di primavera.

Le cifre di Roosevelt

Questi numeri, si osserva a Berlino, fanno il paio con quelli sciorinati stamane dal Presidente degli Stati Uniti e cioè con le cifre con cui l'oratore ha cercato di provare la consistenza del proprio ottimistico preventivo e soprattutto l'attendibilità della comunicazione quasi impegnativa che «ben presto si passerà al contrattacco». Fanno il paio, mentre secondo lascia intendere Stalin, dovrebbero integrarsi a vicenda e quel che maggiormente conta divenire controllabili, vale a dire divenire concrete e reali. In altre parole bisognerebbe che le Divisioni nominali dell'Unione sovietica potessero divenire effettive ma per divenirlo, ha sottolineato lo stesso dittatore rosso, occorre risolvere al più presto e definitivamente il problema della produzione; poichè tale problema è molto difficile e complesso, bisogna che i vuoti siano rapidamente colmati dagli alleati anglosassoni.

E' vero che Roosevelt ha dato in proposito precise assicurazioni annunciando, tra l'altro, che gli Stati Uniti devono per il momento mettere la Granbretagna, la Cina e la Russia nella possibilità di sostenere l'urto nemico e di prepararsi per il contrattacco. Ed è vero anche che ha annunciato in termini categorici la realizzazione totalitaria del programma di produzione, ma si è dimenticato di dire o di far capire se come e quando il grosso di questa produzione (60.000 aeroplani, 45.000 carri armati e via discorrendo) potrà trovarsi a disposizione degli Eserciti di Churchill, di Ciang Kai Scek e di Stalin.

Produzione e trasporti

Se per Mosca il problema essenziale è quello della produzione, per Washington lo è il problema dei trasporti. La gravità estrema delle cose viene sottolineata non soltanto da quel po' po' di sorprese nel Pacifico sud-occidentale e alle porte dell'India ma anche dal crescendo di certi «episodi» di cui è teatro l'Atlantico occidentale, il crescendo degli affondamenti di navi mercantili nelle acque statunitensi per opera dei sommergibili germanici. Come si è detto non è esclusa, tuttavia, qualche anticipazione. Non è escluso cioè che Mosca si veda costretta a neutralizzare almeno in parte l'effetto del bilancio provvisorio dell'Alto Comando germanico pubblicando qualche dato riassuntivo sulla «grande offensiva invernale». Tale anticipazione potrebbe essere suggerita anche dagli sviluppi della situazione politica.

E' chiaro che Stalin vede con crescente apprensione il moltiplicarsi delle manifestazioni di solidarietà europea, capisce e intuisce che tali manifestazioni potrebbero avere, anzi avranno, delle conseguenze pratiche. Insomma ha motivi di temere che il blocco delle forze scese in campo contro il bolscevismo e di altre che stanno per scendervi diventino sempre più grandi e forti e che, pertanto, si verifichi quanto ebbe a dire or non è molto il Führer, e cioè che anche numericamente gli Eserciti tedeschi e alleati saranno più potenti di quello sovietico.

Frottole e trucchi

«Da qualche tempo — scrive il *D. A. D.* — e più particolarmente dopo la pubblicazione del bilancio dell'Alto Comando germanico, la propaganda di Mosca e bene inteso anche quella di Londra e di Washington vanno diffondendo notizie di vittorie che i rossi avrebbero riportato nei vari settori del fronte orientale. Da fonte competente militare tedesca si fa notare che non vale davvero la pena di smentire simili frottole. Tutt'al più mette conto di registrarle come uno dei molti sintomi della sempre più critica situazione in cui la propaganda nemica è venuta a trovarsi in seguito al vittorioso epilogo delle battaglie difensive tedesche nell'est».

A proposito dei pretesi successi sovietici, osserva più oltre l'Agenzia berlinese, non sarà inutile segnalare un trucco grossolano di cui l'Alto Comando sovietico si è servito e tuttora si serve per ottenere determinati effetti propagandistici. Nel corso della campagna invernale si affermò più volte da parte sovietica che in questo o quel settore forti unità erano riuscite a sfondare le linee tedesche. Un giorno si annunciò, per esempio, che lo sfondamento era avvenuto per opera di due Divisioni di fanteria e una brigata di sciatori; e quando questo gruppo di forze venne poi tagliato fuori e annientato dalle truppe tedesche, risultò che in realtà si trattava appena di 900 uomini. Così pure si è potuto ripetutamente constatare che gli effettivi di alcune Divisioni sovietiche non superavano il migliaio di uomini. D'altro canto si deve notare che nell'Esercito rosso l'unità «Corpo d'Armata» non esiste; donde consegue che quando si parla di un'Armata sovietica, essa spesso conta appena poche migliaia di uomini.

Taulero Zulberti

Una bomba esplode ad Ankara a pochi metri da von Papen

L'ambasciatore e la signora illesi

Istanbul, 24

Un'esplosione si è prodotta ad Ankara mentre passava il ministro von Papen, ambasciatore di Germania, con la sua signora. In proposito l'Agenzia ufficiale «Anatolia» pubblica il seguente comunicato: «La bomba è scoppiata alle 10 del mattino nella via Ataturk; una persona è rimasta completamente sfracellata. Alla stessa ora si era visto passare un individuo che portava un oggetto voluminoso incartato. Si crede che questo fosse la bomba esposa e l'uomo che la portava sia quello rimasto ucciso. Due ragazze sono rimaste ferite. L'ambasciatore von Papen e la sua signora, che provenivano dalla direzione opposta, si trovavano a 17 metri dal luogo in cui si produsse l'esplosione. Essi furono buttati a terra dallo spostamento dell'aria, ma si rialzarono incolumi e raggiunsero l'Ambasciata. Le autorità hanno aperto immediatamente un'inchiesta e si sono recate sul posto. Il Presidente della Repubblica ha inviato il capo di Gabinetto alla Ambasciata di Germania per prendere informazioni, e così pure il Presidente del Consiglio, mentre il ministro degli Esteri e il segretario generale del Ministero si recavano personalmente presso il ministro von Papen. Il fatto che l'esplosione sia avvenuta a pochi metri di distanza dall'ambasciatore lascia supporre che si tratta di un atto diretto da malintenzionati contro l'ambasciatore. L'inchiesta continua».

Il processo di Riom rinviato a venerdì

Riom, 24

Oggi, dopo parecchi giorni di interruzione, avrebbe dovuto essere ripreso il processo dinanzi all'Alta Corte di Giustizia; senonchè all'inizio della seduta l'avvocato di Daladier ha dichiarato che il suo difeso soffriva di una leggera indisposizione e non aveva potuto abbandonare il castello. Il Presidente che aveva stabilito di iniziare un lungo interrogatorio di Daladier, ha rinviato il processo a venerdì.

Deputatessa socialista spagnola che si converte al Cristianesimo

Madrid, 24

La deputatessa socialista Murcia Regina Garcia conosciutissima in tutto il Paese si è convertita alla fede cristiana. La conversione della Garcia che ha rappresentato la Spagna rossa all'ufficio del lavoro della Società delle Nazioni, ha suscitato vivo interesse. In una lettera diretta ai giornali la Garcia spiega al pubblico la ragione della sua decisione, accusando il marxismo di predicare falsamente la fratellanza universale e riaffermando la sua fede nel credo cristiano.

Cinque deputati comunisti condannati in Finlandia

Helsinki, 24

Il Tribunale di Turku ha pronunciato la sentenza nel processo per alto tradimento contro la sicurezza dello Stato contro 5 deputati comunisti, fra cui una donna, infliggendo pene varianti da 8 a 2 anni di carcere. I condannati sono stati inoltre privati dei diritti civili.

Churchill prevede altri duri colpi in Asia

Stoccolma, 24

Il Primo ministro britannico Churchill ha fatto oggi ai Comuni una esposizione sulla situazione della guerra. «La catastrofe di Pearl Harbour e le nostre perdite di navi — ha detto Churchill — hanno assicurato provvisoriamenet al Giappone il dominio o almeno la superiorità nei mari dell'Asia orientale. L'Impero britannico era quasi al limite delle sue possibilità di potenza e di armamento, occupato in Atlantico con la Germania. Inoltre l'Impero era contemporaneamente avversario della Germania e dell'Italia nel deserto libico che protegge l'Egitto e il Canale di Suez. In queste condizioni il tonnellaggio per alimentare la grande Armata inglese del Medio Oriente doveva doppiare il Capo di Buona Speranza. Col tonnellaggio disponibile, tale periplo era possibile soltanto tre volte all'anno».

Parlando degli avvenimenti militari dalla fine dello scorso anno alla primavera, ha dichiarato che le forze difensive non potevano essere disseminate fino al limite delle possibilità, mentre tali forze erano state troppo tese. I Comuni e il popolo devono guardare in faccia a fatti crudeli e brutali. Quando ci si batte per la vita o la morte — ha proseguito Churchill — con due Paesi che possiedono grandi armamenti, e di cui uno possiede la più potente macchina di guerra, e quando al momento della lotta un terzo avversario importante assalta improvvisamente alle spalle, relativamente poco protette, allora il compito è certamente difficile e le esperienze che ne conseguono direttamente sono sgradevoli».

Ritornando sulla caduta di Singapore, Churchill ha dichiarato che non poteva completare i pochi rapporti della stampa inglese con esposizione di fatti. «Non posso assolutamente — ha dichiarato testualmente — fare delle dichiarazioni in proposito e non ho possibilità di entrare in particolari. Le numerose tragedie che noi viviamo in Asia Orientale e i grandi pericoli che ci circondano attualmente non ci permettono di esprimerci molto liberamente. Ora poco posso dire sulla continuazione della guerra in generale e ciò risulterà utile. Noi non possediamo tante Divisioni nei territori dell'Asia Orientale, come ne dispone il nemico. Provvisoriamente il nemico ha il dominio sul mare; esso ha anche il dominio dell'aria. Per questi motivi dobbiamo aspettarci funeste esperienze».

Poi Churchill ha anche parlato del rimaneggiamento del suo Gabinetto nei riguardi del quale ha detto che «era necessario per parare nuovi pericoli e difficoltà».

Treni sovietici distrutti a sud-est del Lago Ilmen

La linea di Murmansk colpita

Berlino, 24

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

In diversi punti del fronte orientale, formazioni dell'Esercito e dell'Arma aerea hanno fatto fallire anche ieri attacchi nemici. Formazioni da combattimento dell'Arma aerea hanno proseguito la distruzione di linee ferroviarie sovietiche. Durante tali azioni sono stati distrutti a sud-est del Lago Ilmen parecchi treni trasporto e sono stati gravemente colpiti tratti della linea di Murmansk. Durante attacchi notturni di forze aeree germaniche da combattimento sulla fortezza di Sebastopoli si sono verificati incendi.

Nel periodo di tempo dal 20 al 23 febbraio, i Sovietici hanno perduto 83 carri armati.

Durante incursioni di bombardieri britannici isolati sul Golfo tedesco l'artiglieria di Marina ha abbattuto nelle prime ore del mattino del 24 febbraio 1 apparecchio nemico.

Ieri l'Arma aerea tedesca ha distrutto altri 52 apparecchi sovietici. In tal modo la cifra dei velivoli abbattuti negli ultimi giorni è salita a 115.

Secondo la *D.A.Z.*, verso le prime ore della giornata del 21 febbraio i Sovietici iniziavano un tentativo di ricacciare indietro formazioni tedesche che durante i giorni precedenti al fronte del Donez avevano compiuto sensibili progressi verso Oriente. Il nemico attaccava con truppe fresche ad ondate incessanti. Artiglieria, carri armati, aviazione appoggiavano gli attaccanti. Piccoli gruppi riuscivano ad infiltrarsi nelle linee germaniche, ma subito dopo venivano respinti nuovamente. I contrattacchi furono condotti con tale violenza che in un settore i Tedeschi, inseguendo il nemico, piombavano addosso a un reggimento che si preparava per l'assalto e lo annientavano.

Dopo la distruzione delle Armate sovietiche nel settore centrale, si assiste ad un nuovo gettito di notizie circa pretesi successi delle Armate di Stalin. Mosca annuncia fra l'altro che le truppe bolsceviche hanno varcato il confine tra Russia e Lettonia e che si trovano a 75 km. dall'antica frontiera russo-polacca.

A Berlino si sorride di queste vittorie, note soltanto ad una delle due parti in causa, senza nemmeno prendersi la briga di smentirle. La ragione di tanto fantasticare russo si identifica facilmente nei recenti avvenimenti bellici non certo favorevoli a Mosca. A quanto ci viene rivelato stasera da un ufficiale addetto allo Stato Maggiore delle Forze armate, i Russi bluffano in pieno anche sulla consistenza delle forze da loro impiegate in combattimento. La prova è stata fornita da un episodio che risale alla scorsa settimana. Il 15 febbraio la radio moscovita informò i suoi ascoltatori che in un settore del fronte era avvenuto uno sfondamento delle linee tedesche operato da due Divisioni e da una Brigata di sciatori, ossia da circa 30.000 uomini. Quando i Tedeschi circondarono i reparti che avevano aperto la breccia in questione, risultò che la loro forza complessiva si aggirava intorno ai 900 uomini, gli altri 29.100 esistevano sultanto nella fantasia del «compagno» che prepara i Bollettini per Radio Mosca. Ciò non significa naturalmente che i Comandi bolscevichi non dispongano ancora di forti masse umane sia pure istruite in modo superficiale e di poca efficienza ai fini della lotta. Si ricorda in proposito la nota frase del Maresciallo Hindenburg: «Chi combatte in Russia deve sapere che numericamente è sempre inferiore». Questa verità non ha perduto nulla del suo contenuto».

Un molino e un pastificio nella zona industriale di Pola

Roma, 24

(c.) La necessità di assicurare l'approvvigionamento delle farine per la Provincia di Pola, attualmente assai difficile per l'assoluta insufficienza locale, e l'importanza, dal punto di vista dell'interesse nazionale, che un tale problema assume, inducono a favorire l'impianto di un molino, e di un pastificio, nel territorio della provincia stessa, mediante la concessione di opportune agevolazioni tributarie.

L'attuale perimetro della zona industriale di Pola, istituita con l'articolo 1 del Regio Decreto-Legge 28 marzo 1929-VII n. 646 — convertito nella legge 8 luglio 1929-VII, n. 1464 — rappresentato dalle aree demaniali e quelle situate nelle zone adiacenti, già adibite a scopi militari, non si presta all'uopo per i seguenti motivi:

1) perchè la concessione all'industria privata dei terreni demaniali compresi nel perimetro della zona, è subordinata a clausole secondo le quali la Regia Marina si assicura il diritto di rescissione unilaterale del contratto, con obbligo di sgombero entro sei mesi dalla disdetta. Una ditta che deve investire un ingente capitale in stabili e macchinari non può, evidentemente, subordinare la esistenza della propria industria a condizioni risolutive così onerose;

2) perchè l'area della zona industriale che la Regia Marina potrebbe attualmente mettere a disposizione, è inadatta per la prossimità degli impianti della Società Istriana Cementi, non potendo una industria alimentare tollerare, dal punto di vista igienico, le infiltrazioni del polverone di cemento e del fumo provenienti dall'opificio suddetto.

Occorre, pertanto, allargare il perimetro attuale della zona industriale di Pola, facendovi rientrare un'area non demaniale, per lo impianto — in regime di esenzione — di un molino e di un pastificio destinati ad assicurare l'approvvigionamento di farine per tutta la Provincia.

A tale finalità provvede un disegno di legge sottoposto attualmente all'esame delle competenti Commissioni legislative.

La morte del poeta Jean Rameau

Parigi, 24

Si annuncia la morte del poeta Jean Rameau avvenuta a Portaou presso Dax. Il Rameau era autore di numerose raccolte di poemi e romanzi fra cui «Più che l'amore» e «Montagna d'oro».

Tragica fine di Meneghetti popolare sportivo novarese

Novara, 24

Una grave sciagura ha colpito oggi profondamente tutti gli sportivi novaresi: il concittadino Mario Meneghetti fu Lodovico, di 45 anni, attualmente capo gestore delle Ferrovie dello Stato, attraversava i binari dello scalo merci nel momento in cui era passato un convoglio diretto a Vercelli, non prevedendo che con esso incrociava il diretto 193 in arrivo da Torino, cosicchè il Meneghetti venne investito violentemente rimanendo ucciso sul colpo. Col Meneghetti scompare una figura di valoroso calciatore, centro mediano e capitano del Novara, idolo a suo tempo del nostro pubblico sportivo che lo ammirava quando da lui la nostra squadra aveva incitamento e un preziosissimo contributo. Fece anche parte della Juventus di Torino, e più volte della squadra nazionale. Da tempo si era ritirato dalle competizioni ed era ormai solo l'allenatore della squadra novarese e di qualche altra. Gli sportivi di Novara gli rendono il meritato tributo di onoranze e di rimpianto.

La condanna di un'infanticida

Padova, 24

E' stata oggi giudicata dal nostro tribunale Teresa Levorato, vedova Barban di Angelo, di 36 anni, da Borgoricco, madre di otto bambini, che doveva rispondere di infanticidio. La notte dal 19 al 20 dicembre u. s. dato alla luce un neonato di sesso femminile, ai primi vagiti della creaturina la uccideva soffocandola mediante pressione sulla bocca e sul naso di un lenzuolo, nascondendo poi il cadaverino in una capanna, ove venne rintracciato dalla suocera. Scoperto il delitto, la Levorato si rendeva confessa e il Tribunale la condannava oggi a tre anni e tre mesi di reclusione.

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

Il mattino del 22 corr., munito dei conforti religiosi ed assistito dai suoi cari, spirava serenamente

LUIGI de BRAUNIZER

chiudendo la sua nobile vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio, con profondo dolore, il figlio **GUIDO** con la moglie **ANNA MIGHETTI** e la figlia **MARIA**, la sorella **TERESINA** anche a nome degli altri congiunti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gorizia, 24 febbraio 1942-XX.

Il giorno 21 corrente, spegnevasi serenamente munito dei conforti religiosi

Giuseppe Cecchetti

lasciando nel più profondo dolore, il fratello e le sorelle, che in unione ai congiunti tutti, ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta, nella tomba di famiglia.

Trieste, 24 febbraio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 22 corrente, si spense dopo lunga e penosa malattia

GIUSEPPE DOMINIK

direttore di macchina

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, la moglie **MARIA** e la figlia **DORA**, a nome pure degli altri congiunti. Vivi ringraziamenti vadano all'esimio dott. Lamberto Giuduli e dott. Demetrio Giorgacopulo, agli amici e a tutte quelle gentile persone che in varie guise vollero onorarne la memoria.

Trieste, 25 febbraio 1942-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunghe sofferenze, munito di tutti i conforti religiosi, spirò serenamente

BERNARDO GIURCO

lasciando nel più profondo dolore, la moglie **MARIA**, la figlia **ATTILIA**, il fratello **DOMENICO** con la moglie **LUCIA**, i nipoti, che in unione ai congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 25 corr., alle ore 15, dalla via dei Fabbri N. 2.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 2 marzo, alle ore 8, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio).

Trieste, 23 febbraio 1942-XX.

Il presente serve da partecip. diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La sottoscritta annuncia con profondo dolore il decesso del

capomacchinista **Giuseppe Dominik**

che per trent'anni diede alla Società la sua valida e disinteressata opera, di cui si serba grato duraturo ricordo.

Trieste, 24 febbraio 1942-XX.

«D. Tripcovih e Ci.», Società Anonima di Navigazione, Rimorchi e Salvataggi

---

ERRATA - CORRIGE

Nella negrologia apparsa sul «Piccolo» del 24 febbraio, leggasi

Filomena Tognolli ved. Fonda

e non Filomena Fonda ved. Tognoli, come erroneamente pubblicato.

Nel pomeriggio del 24 corrente, dopo lunga e penosa malattia, si spense serenamente

Alfredo Bernardini

Straziate dal dolore, ne dànno la triste notizia la moglie **VIRGINIA CESCA**, le sorelle **TERESA, SERAFINA, AMELIA** e **ROSA**, le cognate **FRANCESCA** ved. **BERNARDINI** col figlio **GIOVANNI, ALICE** e **OLGA CESCA** e i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 corrente, alle ore 16, partendo da via Canova 19.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli nel trigesimo della morte.

Trieste, 25 febbraio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri serenamente si è spento

VITO MICHELE JANELLI

Ne dànno il doloroso annunzio, la moglie **CRISTINA PAGNIELLO**, i figli **ELDA** col marito dott. cav. **MICHELE LEPORE** e dott. ing. **ORLANDO** con la moglie **ZINA CHIARELLI**, il nipote **RAFFAELE** ed i parenti tutti.

Alle ore 16 di oggi, la cara salma partendo dall'abitazione di via Ruggero Manna N. 16, verrà trasportata alla Stazione centrale da dove proseguirà per Melfi per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, li 25 febbraio 1942-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta